Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 129

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 2 giugno 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 8 aprile 1939-XVII, n. 734.
Approvazione del piano di variante al piano regolatore edilizio del vecchio abitato della città di Bari, relativo alla zona limitata tra piazza del Ferrarese, corso Vittorio Emanuele, strada S. Benedetto e strada Vallisa.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 5 novembre 1931-X, n. 1479, convertito nella legge 24 marzo 1932-X, n. 431, con il quale è stato approvato il piano regolatore edilizio del vecchio abitato della città di Bari;
Vista la domanda con la quale il podestà di Bari, in base alla propria deliberazione 13 maggio 1938-XVI, n. 811, ha chiesto che sia approvata una variante al su citato piano nei riguardi della zona limitata tra piazza del Ferrarese, corso Vittorio Emanuele, strada S. Benedetto e strada Vallisa;
Visto il piano di variante;
Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che durante le pubblicazioni non furono presentati reclami di sorta;
Considerato che la presente variante risponde ad una necessità dello sviluppo e del traffico del punto più centrale della città di Bari;
Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1094, convertito nella legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 35;
Visto il parere n. 2459 emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 28 dicembre 1938-XVII;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato ai sensi e per gli effetti del R. decreto-legge 5 novembre 1931-X, n. 1479, convertito nella legge 24 marzo

1932-X, n. 431, il piano di variante al piano regolatore edilizio del vecchio abitato della città di Bari relativo alla zona limitata tra piazza del Ferrarese, corso Vittorio Emanuele, strada S. Benedetto e strada Vallisa.

Il detto piano di variante sarà vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente in una planimetria in iscala 1:500, approvata dal podestà con la su citata delibera 13 maggio 1938-XVI, n. 811.

Per le opere previste nel presente piano di variante è concessa l'esenzione dalla normale imposta sui fabbricati e dalla relativa sovrimposta comunale e provinciale di cui all'art. 18 del citato R. decreto-legge 5 novembre 1931-X, n. 1479.

Per l'attuazione del predetto piano di variante rimane fermo il termine di anni venti stabilito dall'art. 23 del citato R. decreto-legge 5 novembre 1931-X, n. 1479.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 aprile 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

COBOLLI-GIGLI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1939-XVII
Atti del Governo, registro 409, *foglio* 80. — MANCINI.

REGIO DECRETO 12 aprile 1939-XVII, n. 735.

Approvazione di varianti al piano regolatore generale edilizio e di ampliamento della città di Littoria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 6 giugno 1935-XIII, n. 1152, che approva il piano regolatore e di ampliamento di Littoria e le relative norme di attuazione;

Vista la domanda in data 25 ottobre 1938-XVI, con la quale il podestà di Littoria, in base alla propria deliberazione n. 550 del 12 settembre 1938-XVI, ha chiesto che siano approvate alcune varianti al piano regolatore di Littoria;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che durante le pubblicazioni non sono state presentate opposizioni di sorta;

Visto il parere n. 23 del 28 gennaio 1939-XVII del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro per le finanze agli effetti dell'art. 4 del R. decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1094;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ai sensi e per gli effetti della citata legge 6 giugno 1935, n. 1152, sono approvate le varianti al piano regolatore generale edilizio e di ampliamento della città di Littoria, adottate dal podestà con deliberazione n. 550 del 12 settembre 1938-XVI.

Dette varianti saranno vistate, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente in una planimetria in iscala 1:2000, in data 9 settembre 1938-XVI, ed a firma dell'ingegnere capo comunale Ambroso.

Tutte le costruzioni per abitazioni civili, uffici o negozi eseguite dai privati e dagli Enti di qualsiasi specie, comprese le Società cooperative, ultimate entro il termine previsto dall'art. 5 della legge 6 giugno 1935-XIII, n. 1152, sono esenti per 25 anni dalla normale imposta sui fabbricati e dalle relative sovrimposte comunale e provinciale.

Per l'attuazione delle varianti predette rimane fermo il termine stabilito per il piano generale con l'art. 6 della citata legge 6 giugno 1935-XIII, n. 1152.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

COBOLLI-GIGLI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1939-XVII
Atti del Governo, registro 409, *foglio* 81. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 24 maggio 1939-XVII.

Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Teramo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto 27 luglio 1938, con cui è stato diposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, nella zona di Atri (Teramo), della estensione di ettari 2400 circa, delimitata dai seguenti confini:

strada provinciale dal bivio Atri-Cellino fino alla nazionale Teramo-Penne;

strada nazionale Teramo-Penne, da detto incrocio al bivio per Villa Bozza-Atri;

strada provinciale dal bivio anzidetto a quello Atri-Villa Bozza;

tratto di strada provinciale fra bivio Atri-Cellino Attanasio e bivio Atri-Villa Bozza;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Teramo, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 27 luglio 1938, in una zona della provincia di Teramo, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Teramo provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 maggio 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(2412)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 408.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1800 - Data: 1° settembre 1938 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Avellino Intestazione: Ruggiero Matilde fu Alessandro - Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 388 - Data 4 febbraio 1939 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Ascoli Piceno - Intestazione: Pascali Silvio di Annibale - Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4328 - Data: 19 gennaio 1939 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Viterbo Intestazione: Aragnetti Igino fu Domenico - Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 100

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2232 - Data: 4 gennaio 1939 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Frosinone Intestazione: Lucia Ambrogio fu Biagio - Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 862 - Data: 22 febbraio 1938 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Brindisi Intestazione: Montanaro Sante di Vincenzo - Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2846 - Data: 2 febbraio 1939 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Brindisi Intestazione: Valente Giuseppe fu Angelo - Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2453 - Data: 13 dicembre 1938 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Brindisi - Intestazione: Sardelli Vito fu Battista Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6268 Data: 17 novembre 1938 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Brindisi - Intestazione: Sbano Vincenzo fu Vincenzo - Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 900

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2834 Data: 1° febbraio 1939 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Brindisi Intestazione: Brigante Giovanni di Giuseppe - Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3305 - Data: 31 gennaio 1939 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Mantova Intestazione: Pigozzi Cesare di Vincenzo - Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1360 - Data: 3 marzo 1938 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Sassari - Intestazione: Gadau Domenico fu Giovanni-Antonio - Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 35 - Data: 20 ottobre 1938 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Modena - Intestazione: Pini Alfonso fu Egidio - Titoli del Debito pubblico: 4 certificati red. 3,50 %, capitale L. 16.100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 464 - Data: 26 settembre 1935 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino - Intestazione: Grigas Vincenza, Giuseppina e Serafina fu Bartolomeo - Titoli del Debito pubblico: un certificato cons. 3,50 %, ammontare L. 350 rendita.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 12 maggio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2280)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di certificato di rendita consolidato 3,50 % (1906).

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 406.

E' stato presentato a questa Direzione generale per il tramutamento in titoli al portatore il certificato di rendita Cons. 3,50 per cento (1906) n. 444068 di L. 35 annue, intestato a Benincasa Erminia fu Pasquale, moglie di Liguori Domenico, domiciliata a Vietri sul Mare (Salerno) e con annotazione di vincolo dotale.

A tergo di tale certificato risulta essere stata fatta dalla titolare una dichiarazione autenticata l'11 gennaio 1939 da un notaio di Vietri sul Mare (Salerno) che venne in parte cancellata con la scolorina in modo che non è possibile rilevarne il contenuto nè decifrare il nome del notaio neppure dal relativo tabellionato.

Pertanto, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 36 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si darà corso alla operazione richiesta per i necessari adempimenti.

Roma, addì 20 aprile 1939-XVII

(2127) *Il direttore generale*: POTENZA

CASSA DEPOSITI E PRESTITI E ISTITUTI DI PREVIDENZA

(2ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificato di credito

In conformità e per gli effetti previsti dalle vigenti disposizioni, si rende noto che è stato denunziato lo smarrimento del certificato di credito n. 37 di L. 126.200, rilasciato dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza il 17 dicembre 1935-XIV in dipendenza del finanziamento concesso dalla Cassa di risparmio di Trento e Rovereto all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.) e che è stato chiesto il rilascio di un nuovo certificato in sostituzione di quello smarrito.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che ove nel termine di un mese dal 19 maggio 1939-XVII, data della pubblicazione del primo avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno non siano presentate opposizioni, il predetto certificato di credito sarà ritenuto di nessun valore e questa Amministrazione della Cassa depositi e prestiti provvederà alla sostituzione con la emissione di un nuovo certificato.

Roma, addì 30 maggio 1939-XVII

(2478) *Il direttore generale*: BONANNI

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti e risparmi, in liquidazione, con sede in Ruda (Udine).

Nella seduta tenuta il 22 aprile 1939-XVII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti e risparmi, in liquidazione, con sede in Ruda (Udine), il sig. Egidio Bearzot è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(2416)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa di risparmio di Atri (Teramo)

Nella seduta tenuta il 24 maggio 1939-XVII dal Comitato di sorveglianza della Cassa di risparmio di Atri (Teramo) il dott. Santino Verna è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(2417)

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorsi a posti di sottotenente in servizio permanente effettivo delle Armi di fanteria, artiglieria e genio

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA GUERRA

Visto il R. decreto-legge 11 ottobre 1934-XII, n. 1723, sull'ordinamento del Regio esercito, convertito in legge con la legge 17 dicembre 1934-XIII, n. 2110, e successive modificazioni;
Vista la legge 16 giugno 1935-XIII, n. 1026, sullo stato degli ufficiali del Regio esercito, e successive modificazioni;
Viste le norme esecutive per la prima applicazione della predetta legge 16 giugno 1935-XIII, n. 1026;
Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del Regio esercito, approvato con R. decreto 14 marzo 1938-XVI, n. 596, e successive modificazioni;
Viste le norme esecutive per la prima applicazione delle predette disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del Regio esercito;
Vista la legge 7 giugno 1934-XII, n. 899, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, e successive modificazioni;
Visti i Regi decreti-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, e 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, che estendono a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale, o in servizio non isolato all'estero, le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti nella guerra 1915-1918;
Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, contenente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;
Visto il R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi di nomina ad impieghi statali;
Visto il decreto del DUCE del 16 giugno 1932-X, contenente le norme per l'espletamento dei concorsi di ammissione negli impieghi statali e successive modificazioni;
Vista l'autorizzazione del DUCE concessa con telegramma n. 19699, in data 3 maggio 1939-XVII;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo delle Armi di fanteria, artiglieria e genio.

Il numero dei posti messi a concorso è il seguente:

Arma di fanteria	N. 90
Arma di artiglieria	» 48
Arma del genio	» 11

Art. 2.

A tale concorso potranno partecipare i subalterni di complemento della rispettiva Arma, in congedo o in servizio, che al 1° ottobre 1939-XVII contino due anni o più di anzianità di nomina ad ufficiale e siano in possesso di uno dei titoli di studio specificati al successivo art. 3, n. 8.
I concorrenti non debbono aver oltrepassato il 28° anno di età alla data del presente decreto.
Sono esclusi dal partecipare al concorso gli appartenenti alla razza ebraica.

Art. 3.

Norme cui dovranno attenersi i concorrenti.

I concorrenti dovranno fare domanda in carta da bollo da L. 6, indirizzata al Ministero della guerra (Direzione generale ufficiali in servizio permanente), con l'obbligo di presentarla, unitamente ai documenti prescritti, non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, al Comando del distretto cui sono effettivi, oppure, se in servizio militare, al Comando del corpo od ente dal quale dipendono.
I concorrenti residenti all'estero hanno l'obbligo di presentare la domanda, nel termine suddetto, alla competente autorità diplomatica o consolare.

Nella domanda i concorrenti dovranno:
a) elencare i documenti e titoli allegati;
b) indicare il loro preciso recapito (delle successive eventuali variazioni di esso dovranno dare partecipazione all'ente cui è stata presentata la domanda, il quale a sua volta dovrà darne partecipazione al Ministero della guerra);
c) dichiarazione che non appartengono alla razza ebraica.

Non oltre sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* i concorrenti dovranno, altresì, presentare alle stesse autorità di cui al primo comma del presente articolo i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita in carta da bollo da L. 8, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore;

2) certificato di cittadinanza italiana, in carta da bollo da L. 4, di data non anteriore di tre mesi alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore se rilasciato dall'ufficiale dello stato civile, dal prefetto se rilasciato dal podestà nella sua qualità di capo del Comune.
Gli italiani non regnicoli che avessero ottenuto la cittadinanza italiana debbono dimostrare di essere liberi da qualunque obbligo di servizio militare da adempiere nello Stato da cui provengono;

3) certificato, in carta da bollo da L. 4, rilasciato nell'anno XVII dell'E. F., dal competente segretario federale dei Fasci di combattimento (o da chi ne faccia le veci), ovvero da gerarchie fasciste locali con il visto del segretario federale (o da chi ne faccia le veci), attestante l'appartenenza, nonchè l'anno, il mese e il giorno di iscrizione ai Fasci di combattimento, o ai Gruppi universitari fascisti o alla G.I.L.
Per gli italiani non regnicoli e per i cittadini italiani residenti all'estero il certificato di iscrizione al Partito Nazionale Fascista deve essere rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero;

4) certificato generale del casellario giudiziale, in carta da bollo da L. 12, di data non anteriore di tre mesi alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, rilasciato dal segretario della Regia procura del luogo di nascita del concorrente e legalizzato dal procuratore del Re Imperatore.
Per i cittadini italiani nati all'estero detto certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero della giustizia;

5) certificato di buona condotta morale, civile e politica, in carta da bollo da L. 4, di data non anteriore di tre mesi, alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, rilasciato dal podestà del Comune di abituale residenza del concorrente e vidimato dal prefetto;

6) certificato di stato libero, di data non anteriore di tre mesi alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande; oppure, se il concorrente è ammogliato, certificato comprovante l'avvenuto matrimonio. Detti certificati, in carta da bollo da L. 4, debbono essere legalizzati dal presidente del Tribunale o dal pretore;

7) fotografia recente, con firma del concorrente, autenticata da un Regio notaio o dal podestà. La firma del notaio deve essere legalizzata dal presidente del Tribunale o dal pretore, quella del podestà dal prefetto.
Se il concorrente è in servizio militare la fotografia può essere autenticata dal comandante del corpo o ente dal quale dipende; se trovasi all'estero, dall'autorità diplomatica o consolare;

8) uno dei seguenti titoli di studio:
diploma di maturità classica o scientifica;
diploma di abilitazione conseguito in qualsiasi sezione di istituto tecnico;
diploma di abilitazione rilasciato da un Regio istituto commerciale;
diploma di licenza di abilitazione rilasciato da un Regio istituto industriale;
diploma di abilitazione rilasciato da un istituto industriale libero, dichiarato sede di esame o pareggiato;
diploma di licenza di un Regio istituto nautico;
diplomi di perito minerario rilasciati dalle Regie scuole minerarie di Agordo ed Iglesias, purchè conseguiti rispettivamente a decorrere dall'anno scolastico 1929-1930 e 1930-1931, rilasciati dalle Regie scuole minerarie di Caltanissetta e Massa Marittima, purchè conseguiti a decorrere dall'anno scolastico 1932-1933;
diploma di abilitazione magistrale;

9) tutti quegli altri titoli di studio che il concorrente credesse di produrre.
Gli ufficiali in servizio sono dispensati dalla presentazione del documento indicato al n. 2.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Tutti i titoli di studio comunque presentati debbono essere in originale o in copia autenticata dal Regio notaio e debitamente legalizzata. Non sono ammessi certificati, anche se legalizzati dai provveditori agli studi.

I candidati, al fine di non incorrere nell'esclusione dal concorso, devono ottemperare rigorosamente a quanto è richiesto nel presente articolo, curando scrupolosamente di presentare alla competente autorità tutti i documenti richiesti non oltre il termine stabilito, in perfetta regola con le date di rilascio e le dovute legalizzazioni.

Solo per i concorrenti che trovansi in Albania, in Libia, nelle Isole italiane dell'Egeo, nei territori dell'A.O.I. o all'estero, i documenti richiesti potranno pervenire al Ministero della guerra entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, fermo restando l'obbligo di presentare la domanda non oltre i sessanta giorni dalla data suddetta (l'invio dei documenti stessi potrà essere effettuato direttamente dalle rispettive famiglie o da altra persona di fiducia che i concorrenti dovranno indicare nella domanda).

Art. 4.

Norme cui dovranno attenersi le autorità militari.

Le autorità riceventi accetteranno le sole domande che dai candidati siano presentate, con tutti i documenti prescritti, non oltre sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, salvo quanto è disposto per i concorrenti di cui all'ultimo comma del precedente art. 3.

All'uopo su ogni domanda l'autorità ricevente dovrà far risultare esplicitamente la data sotto la quale vengono presentati la domanda e i documenti che devono corredarla, tenendo presente che nessun documento può essere accettato dopo i termini prescritti.

Le autorità riceventi trasmetteranno, al più presto, direttamente al Ministero della guerra (Direzione generale ufficiali in servizio permanente), le domande, con gli annessi documenti, a mano a mano che vengono presentate, facendole, ad ogni modo, pervenire al Ministero stesso non oltre 75 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Non oltre il termine ora accennato, le autorità riceventi faranno, altresì, pervenire al Ministero della guerra:

a) il libretto personale aggiornato con le note caratteristiche e con i rapporti informativi;

b) copia aggiornata dello stato di servizio;

c) rapporto informativo particolareggiato riguardante il servizio prestato, se il concorrente si trovi alle armi;

d) una dichiarazione di visita medico-collegiale, dalla quale risulti in modo esplicito se il concorrente è idoneo o non al servizio militare incondizionato nel territorio del Regno e nelle Colonie. Tale visita sarà effettuata presso un ospedale militare in sede di Comando di corpo d'armata, da una Commissione composta del rispettivo direttore di sanità (presidente), del direttore dell'ospedale e di un altro ufficiale medico superiore (membri).

Per i concorrenti che trovansi in Albania, in Libia, nei territori dell'A.O.I. o in servizio non isolato all'estero la visita sarà effettuata presso Commissioni costituite da un tenente colonnello medico (presidente), e da due ufficiali medici, possibilmente superiori (membri), secondo disposizioni che emaneranno i rispettivi Comandi forze armate.

Per i concorrenti che trovansi nelle Isole italiane dell'Egeo la visita sarà effettuata presso una Commissione composta dell'ufficiale medico superiore dirigente i servizi sanitari dell'Egeo (presidente), e di due altri ufficiali medici (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti che trovansi all'estero, le Regie autorità diplomatiche o consolari delegheranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che dev'essere vistato dalle predette autorità.

Nelle visite su accennate, tenuto presente il compito di scegliere elementi destinati a divenire ufficiali in servizio permanente e che, come tali, devono, anche dal lato della resistenza fisica, essere di esempio ai loro inferiori, dovrà essere accertato, con giusto rigore, se i candidati siano dotati di valida costituzione fisica, con regolare conformazione scheletrica e valido sviluppo muscolare, siano immuni da infermità dei vari organi ed apparati e diano pieno affidamento di poter bene disimpegnare il servizio in pace e in guerra tanto nel Regno che nelle Colonie.

Il limite minimo di statura è fissato, senza eccezione alcuna, in m. 1,65.

Le Commissioni sanitarie dovranno inoltre accertare che i candidati abbiano il visus uguale all'unità in un occhio almeno, e non inferiore ad un terzo nell'altro, corretto, in ambo gli occhi, l'eventuale vizio di refrazione, che non dovrà essere superiore alle sei diottrie se miopico, alle tre diottrie se ipermetropico, e se astigmatico dovrà essere di tal grado che la miopia o la ipermetropia totale non sia superiore, rispettivamente, alle sei ed alle tre diottrie; per quanto riguarda la funzione uditiva, essi dovranno percepire la voce afona ad otto metri di distanza da un orecchio almeno, e ad una distanza non inferiore a cinque metri dall'altro. Saranno causa di inidoneità i disturbi della parola (dislaliadifartria) anche se in forme lievi.

Saranno eseguiti gli esami sussidiari del caso e, sempre, per tutti i candidati, l'esame radioscopico del torace.

I candidati che non si presentassero a visita alla data stabilita dalla competente autorità perderanno il diritto al concorso.

Le autorità sanitarie trasmetteranno immediatamente alla autorità che ha disposto la visita la relativa dichiarazione medica.

I concorrenti che venissero giudicati non idonei al servizio militare incondizionato saranno senz'altro esclusi dal partecipare al concorso e ad essi verranno restituiti i documenti presentati a corredo della loro domanda, la quale, invece, dovrà essere trasmessa al Ministero della guerra, unitamente alla dichiarazione di visita medica;

e) le informazioni dell'Arma dei carabinieri Reali, sulla condotta morale, civile e politica del concorrente, e, se questi è ammogliato, anche informazioni dettagliate sulle condizioni sociali e morali della sposa e della di lei famiglia. Nelle informazioni dovrà farsi risultare se il concorrente appartiene o non alla razza ebraica e se la sposa è italiana;

f) richiesta di certificato generale mod. 44 (già mod. 42 di cui alla circolare 228 del *Giornale militare* 1914).

Per i concorrenti che trovansi in Albania, in Libia, nelle Isole italiane dell'Egeo, nei territori dell'A.O.I. o all'estero, le autorità riceventi trasmetteranno immediatamente al Ministero della guerra la domanda presentata nel termine prescritto e i documenti eventualmente annessi, nonchè i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*) omettendo la trasmissione del libretto personale: mentre per i documenti di cui alle lettere *e*), *f*), le autorità stesse interesseranno gli enti competenti del Regno perchè ne curino la trasmissione al Ministero direttamente.

Le autorità cui siano notificati cambiamenti di recapito dei concorrenti, a senso del precedente art. 3, ne daranno sollecita comunicazione al Ministero della guerra.

Art. 5.

Visita medica di accertamento definitivo.

I concorrenti, che abbiano riportato nella prova scritta il punto minimo richiesto, saranno tutti sottoposti ad una seconda visita medica per gli accertamenti definitivi, con le modalità stabilite per la prima visita, presso una Commissione unica nominata dal Ministero della guerra (Direzione generale di sanità militare).

Tale visita sarà effettuata in prossimità o durante il periodo stabilito per lo svolgimento delle prove orali e pratiche.

I candidati giudicati non idonei saranno eliminati dal concorso.

Art. 6.

Modalità del concorso.

Il concorso consiste in:

a) prove di accertamento culturale e fisico comprendenti:
prova scritta di cultura storica;
prove orali:
matematica;
chimica, fisica;
geografia;
lingua estera (francese, tedesca, inglese, a scelta del concorrente);
esperimento di educazione fisica;

b) prove di accertamento tecnico-professionale comprendenti le seguenti prove orali:
armi e tiro;
topografia;
geometria analitica, proiettiva e descrittiva;
mezzi di trasmissione e osservazione;
nozioni di automobilismo,

e per i concorrenti di artiglieria e genio:
analisi algebrica e infinitesimale;
meccanica razionale.

I programmi delle singole prove sono specificati nelle tabelle annesse al presente decreto.

L'epoca delle varie prove sarà stabilita successivamente.

Art. 7.

Norme concernenti le Commissioni giudicatrici e lo svolgimento degli esami.

Per la valutazione dei titoli e per la formazione della graduatoria finale del concorso sarà costituita una Commissione esaminatrice nominata dal Ministro per la guerra.

Per gli esami di concorso e per l'esperimento di educazione fisica sarà costituita presso la Scuola di applicazione di fanteria in Parma una Commissione esaminatrice nominata dal Ministro per la guerra e presieduta dal comandante della R. Accademia di fanteria e cavalleria e Scuola di applicazione di fanteria.

Ciascuna Commissione potrà essere ripartita in sottocommissioni con norme e modalità che saranno fissate dallo stesso presidente della Commissione.

È ammessa la sostituzione, in caso di impedimento, del presidente e dei membri delle predette Commissioni anche durante il periodo di svolgimento del concorso.

I titoli da valutarsi saranno i seguenti:

a) il servizio prestato da ufficiale nel Regio esercito;

b) il possesso dei titoli di studio superiori a quelli prescritti dal precedente art. 3, n. 8. È considerato titolo preferenziale, per i subalterni di complemento di artiglieria e genio, il possesso del biennio propedeutico all'ingegneria;

c) le votazioni riportate nei titoli di studio comunque presentati;

d) l'eventuale servizio in operazioni di guerra (A.O.I. e O.M.S.) ovvero in operazioni di grande polizia coloniale;

e) il trattenimento alle armi al termine del servizio di prima nomina, ai sensi del R. decreto-legge 16 giugno 1937-XV, n. 944.

Per la valutazione complessiva di detti titoli ogni componente la Commissione esaminatrice disporrà di trenta punti; la somma dei punti assegnati da ciascun componente della Commissione divisa per il numero dei votanti, costituirà il punto di valutazione dei titoli.

Per ogni prova di esame scritto e orale e per l'esperimento di educazione fisica, ogni componente la Commissione esaminatrice disporrà di trenta punti; ai candidati verrà assegnata come punto di merito, in ogni singola prova, la media aritmetica, espressa in trentesimi, dei punti attribuiti nella prova stessa. La somma delle votazioni ottenute nelle varie prove, divisa per il numero delle prove stesse, costituirà il punto di esame.

Al punto di esame sarà attribuito il coefficiente 4; al punto di valutazione dei titoli il coefficiente 1.

Non saranno ammessi alle prove di esame quei candidati che nella valutazione dei titoli non abbiano riportato una votazione di almeno 18/30.

I candidati che in una qualsiasi prova di esame riporteranno una votazione inferiore a 18/30 non saranno ammessi alle altre prove e verranno eliminati dal concorso.

I candidati che per qualsiasi motivo non si presentassero a qualche prova saranno senz'altro eliminati dal concorso.

Per stabilire il punto di graduatoria, si moltiplica il punto di esame per il coefficiente 4; il punto di valutazione dei titoli per il coefficiente 1; si sommano i prodotti e si divide il risultato per 5.

Durante la prova scritta non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in qualunque modo in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza. Essi non devono portare appunti manoscritti, nè libri, nè pubblicazioni di qualsiasi specie e neppure carta da scrivere, dovendo i lavori, a pena di nullità, essere scritti esclusivamente su carta portante il timbro di ufficio o la firma di un membro del Comitato di vigilanza. Possono soltanto consultare, nei testi che la Commissione porrà a loro disposizione, le leggi e i decreti inserti nella Raccolta ufficiale ed eventualmente i dizionari e le altre pubblicazioni che il Comitato di vigilanza stabilisse con speciale deliberazione, salvo che ciò sia vietato dai programmi di esame.

Il concorrente che contravviene a queste disposizioni è escluso dall'esame e perde il diritto al concorso.

Il Comitato di vigilanza deve curare l'osservanza delle disposizioni stesse ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo due almeno dei membri devono trovarsi costantemente nella sala degli esami.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, a pena di nullità, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minor formato, debitamente chiusa, nella quale abbia messo un foglio col proprio cognome, nome e paternità; dopo di che, chiusa anche la busta più grande, la consegna ai membri presenti del Comitato di vigilanza, i quali appongono sulla busta stessa la propria firma con l'indicazione del mese, giorno e ora della consegna.

Tutte le buste vengono raccolte in pieghi, che sono suggellati dal presidente e da lui firmati, unitamente ad uno almeno degli altri membri del Comitato di vigilanza.

I pieghi sono aperti alla presenza della Commissione esaminatrice, quando essa deve procedere all'esame degli scritti.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto dopo che gli scritti dei concorrenti siano stati esaminati e giudicati.

I lavori vengono spediti sollecitamente alla Commissione esaminatrice (Scuola applicazione fanteria - Parma) dai singoli Comitati di vigilanza, in piego raccomandato, pel tramite del capo dell'ufficio locale.

Di tutte le operazioni dell'esame e delle deliberazioni prese dalla Commissione esaminatrice, anche nel giudicare i singoli lavori, si redige, giorno per giorno, un processo verbale, sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario.

I Comitati di vigilanza devono pure redigere giornalmente il verbale delle operazioni da essi compiute, firmandolo come sopra, e trasmettendolo nello stesso piego raccomandato, unitamente ai lavori dei candidati.

I Comitati di vigilanza, composti da tre a sei ufficiali, a seconda del numero dei concorrenti, saranno nominati dalle autorità alle quali il Ministero invierà il tema scritto.

Art. 8.

La prova scritta di cui all'art. 6 avrà luogo:

in Italia, in Albania e in Libia presso i Comandi di corpo d'armata;

in Egeo, presso il Comando forze armate;

in A.O.I., presso le sedi dei vari Governi.

Il Ministero della guerra trasmetterà tempestivamente agli Enti presso i quali si svolge la prova scritta le buste sigillate contenenti i temi per detta prova e un elenco in duplice copia dei candidati ammessi a sostenerle.

A cura del Ministero stesso si provvederà a dare comunicazione agli interessati della loro eventuale ammissione al concorso, nonchè della data e del luogo in cui si svolgerà la prova scritta.

Art. 9.

I concorrenti ammessi alle prove orali ne riceveranno direttamente comunicazione dal Comando della Scuola di applicazione di fanteria in Parma. I concorrenti appartenenti ai corpi dislocati in A.O.I. saranno fatti rimpatriare a cura dei Comandi dai quali dipendono in modo da essere in Italia immediatamente prima dell'epoca fissata per sostenere dette prove: essi saranno assunti in forza dai depositi corrispondenti alle unità alle quali appartenevano in A.O.I. e godranno, dal momento del loro sbarco in Italia, del trattamento metropolitano. Coloro che non risulteranno idonei o compresi fra i vincitori del concorso potranno, a domanda, essere nuovamente inviati in A.O.I., altrimenti subiranno la sorte degli ufficiali nelle loro stesse condizioni appartenenti a reparti dislocati in Patria.

Gli ufficiali di complemento in congedo, invitati a presentarsi alle prove sia scritte che orali, godranno soltanto della facilitazione ferroviaria (riduzione del 70 per cento a cui hanno diritto); i relativi scontrini dovranno essere rilasciati dai Comandi di distretto cui gli ufficiali sono in forza.

Art. 10.

Il Comando della Scuola di applicazione di fanteria in Parma trasmetterà al Ministero della guerra (Direzione generale ufficiali in servizio permanente) l'elenco generale dei concorrenti col risultato degli esami scritti e orali e dell'esperimento di educazione fisica.

Art. 11.

Il Ministero si riserva insindacabile facoltà di escludere dal concorso gli ufficiali che non giudicasse di dover ammettere nè sarà tenuto a comunicare i motivi delle eventuali esclusioni.

Art. 12.

Il risultato del concorso sarà pubblicato sul *Giornale militare*.

I concorrenti dichiarati idonei al concorso, saranno nominati in servizio permanente effettivo sulla base della graduatoria di cui all'art. 7.

I vincitori del concorso saranno nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo nell'epoca e con l'anzianità prescritte dalle vigenti leggi e disposizioni sul reclutamento degli ufficiali.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 maggio 1939-XVII

p. *Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
Ministro per la guerra
PARIANI

ALLEGATO *A*

PROVE DI ACCERTAMENTO CULTURALE E FISICO

MATERIE D'ESAME	Programma	Durata esame	Coefficiente
Esame scritto:			
Cultura storica	1	6 ore	10
Esame orale:			
Matematica	2	20'	9
Chimica e fisica	3	20'	9
Geografia	4	15'	9
Lingua estera	5	15'	8
Esperimento di educazione fisica	6	—	10

1. — CULTURA STORICA.

Svolgimento di un tema (da scegliere dal candidato fra tre propostigli) di cultura storica, che verterà sulla storia politico-militare dal 1815 in poi.

Il candidato dovrà dimostrare di avere:

conoscenza degli avvenimenti principali, sia dal punto di vista generale che militare;

attitudini al ragionamento e capacità a saper trovare e dedurre, dagli avvenimenti storici, cause ed effetti;

buona conoscenza della lingua italiana.

2. — MATEMATICA.

a) *Algebra*:

1) Richiami relativi ai numeri interi, razionali, decimali ed irrazionali.

2) Regole generali di calcolo algebrico; espressione intera; frazioni; potenze con esponente razionale o irrazionale positivo o negativo; logaritmi e uso delle tavole (a 7 decimali); progressioni.

Scomposizioni in fattori; divisibilità per $X \pm a$); regola di Ruffini; semplificazioni di frazioni - Formule del binomio - Eliminazione dell'irrazionabilità dal denominatore di una frazione - Trasformazione e riduzione di espressioni e identità algebriche.

3) Equazioni con una incognita - Equazioni di 1° grado; diseguaglianze di 1° grado - Equazioni di 2° grado; diseguaglianze di 2° grado - Equazioni irrazionali - Equazioni esponenziali e logaritmiche.

4) Sistemi di equazioni - Sistemi lineari - Sistemi riduttibili ad equazioni di 1° e 2° grado.

b) *Geometria*:

5) Proprietà fondamentali di posizione e metriche - Figure piane e solide equivalenti; teorema di Pitagora e sue conseguenze - Similitudini nel piano e nello spazio - Teorema di Talete - Teorema sulle bisettrici interne o esterne degli angoli di triangolo - Costruzioni grafiche fondamentali (media geometrica, terza, quarta proporzionale), ecc. - Regole per il calcolo di lunghezze, aree, volumi di figure elementari; triangolo; parallelogrammo; poligoni regolari; cerchio e sue parti; prisma e cilindro; piramide e cono; tronco di piramide e di cono; sfera e sue parti. Risoluzione algebrica di problemi geometrici mediante le espressioni algebriche del n. 2.

Rette e piani paralleli e perpendicolari - Angoli di rette e piani - Triedri e relative proprietà.

6) Risoluzione algebrica dei problemi di geometria piana e solida che dànno luogo ai sistemi di equazione del n. 3 - Discussione dei risultati.

c) *Funzioni circolari e trigonometria piana*:

7) Unità di misura radiante e grado per le ampiezze di angoli e per le rotazioni - Funzioni circolari, sen, cos, tg, ctg, rappresentazione grafica con la circonferenza - Funzioni circolari di $h\,2$ = ovvero di $h\,90° \pm$ essendo h intero relativo pari o dispari, espresso mediante le funzioni circolari di 0 di °; riduzione al primo o primo mezzo quadrante - Relazioni e formule fondamentali per le funzioni circolari; somma o differenza, multiple e metà di rotazioni - Risoluzione del triangolo rettangolo.

8) Verificazione di identità fra funzioni circolari - Riduzione di una espressione calcolabile con i logaritmi; trasformazione di somme e di differenze di funzioni di circolari in prodotti e viceversa - Uso delle tavole logaritme (a 7 decimali) delle funzioni circolari - Teoremi fondamentali per i triangoli - Teorema dei seni, teorema del coseno (Euclide, Carnot); teorema delle proiezioni - Risoluzione di un triangolo; varie espressioni dell'area di un triangolo - Applicazione delle funzioni circolari al calcolo di aree e volumi di solidi elementari in rotazione.

9) Equazioni, o sistemi semplici di equazioni, con funzioni circolari, discussione delle soluzioni - Costruzione grafica degli angoli di ampiezza x individuati dalle equazioni semplici sen $x = a$; cos $x = a$; tg $x = a$; ctg $x = a$.

L'esame verterà su tre tesi estratte a sorte rispettivamente tra quelle delle parti *a*), *b*), *c*).

3. — FISICA E CHIMICA.

Fisica:

1) Nozioni generali - Concetto di fenomeno fisico - Concetto di grandezza fisica e ordine di grandezza - Osservazione di fenomeno ed esperienza - Legge di un fenomeno e rappresentazione grafica Campioni di grandezze fisiche - Misure: errori - esattezze - tolleranze - Metodi di misura: sperimentale; diretta ed indiretta, di lunghezze, angoli, aree, volumi, tempi, masse, densità, pressioni, velocità, accelerazioni, potenza ed energia nelle varie forme.

A) Meccanica:

2) Cinematica: studio sperimentale del moto rettilineo e circolare, moto uniforme, moto vario, moto vibratorio - Composizione e scomposizione di movimenti.

3) Statica: studio sperimentale dell'equilibrio di un corpo rigido e vincolato - Macchine semplici e principio dei lavori virtuali Equilibrio dei fluidi pesanti.

4) Dinamica: studio sperimentale del movimento d'inerzia, forza centrifuga, effetto piroscopico, attrito, casi pratici elementari di elasticità dei corpi solidi, aeriformi - Concetti di limite di elasticità e deformazioni permanenti - Viscosità, stato colloidale - Dinamica dei fluidi.

5) Nozioni elementari sulle macchine: generalità sulle macchine - Cenni sui motori termici - Cenni sui motori idraulici - Cenni sulle macchine operatrici.

B) Termologia:

6) Termometro, caloria, calorimetro - Trasformazioni reciproche del calore e dell'energia meccanica - Legge di Mayer.

7) Dilatazione termica dei solidi, liquidi e gas - Variazione di pressione nei gas per effetto del riscaldamento - Temperatura assoluta - Principio di Carnot.

C) Acustica:

8) Caratteri fisici del moto vibratorio - Propagazione nello spazio delle vibrazioni acustiche - Principio di Huygens.

9) Generazioni e ricezione di onde acustiche - Diffrazione, riflessione, assorbimento, interferenza - Limiti di udibilità - Selezione Attenuazione e amplificazione - Livello di sensazione - Campo sonoro - Effetto direzionale e diffusione epicentrica - Risonanza Principio Doppler - Registrazione del suono: meccanica, magnetica, ottica - Riproduzione del suono - Modulazione - Acustica di correnti elettriche - Demodulazione - Generazione di vibrazioni acustiche udibili ed ultra udibili.

10) Fenomeni acustici generati dagli aeromobili - Applicazioni tecniche della trasmissione di vibrazioni acustiche entro l'acqua e nel sottosuolo.

D) Elettrologia:

11) Fenomeni elettrostatici: Elettrizzazione - Potenziale elettrico e unità di misura - Capacità elettrica e unità di misura - Quantità di elettricità e unità di misura - Corpi conduttori, corpi isolanti, corpi semiconduttori, corpi dielettrici - Azione elettromeccanica, adesione elettrica - Fenomeni elettrodinamici: differenza di potenziale - Corrente elettrica - Intensità e unità di misura - Resistenza elettrica e unità di misura - Legge di Ohm, concetti di serie e parallelo - Effetti della corrente elettrica: termico, magnetico, chimico, meccanico, luminoso - Cenno sul fenomeno termoionico ed applicazioni all'arte militare.

12) Fenomeni elettromagnetici a bassa frequenza: corrente variabile, pulsante, alternata, modulata - Induzione elettromagnetica - Cenno sulle basi fenomeniche della generazione, trasformazione, attenuazione, amplificazione, modulazione, selezione delle correnti elettriche variabili.

13) Fenomeni elettromagnetici ad alta frequenza - Oscillazioni elettriche e basi fenomeniche sperimentali della loro generazione, rivelazione e utilizzazione nell'arte militare - Cenni sugli impianti termoelettrici ed idroelettrici.

E) Ottica - Fisica:

14) Caratteristica fisico elettromagnetica della luce - Spettro completo delle vibrazioni elettromagnetiche - Leggi dell'irraggiamento di energia - Radioazioni infrarosse, visibili, ultraviolette, raggi X - Studio sperimentale delle proprietà fisiche di una radiazione ottica: velocità di propagazione, riflessione geometrica e diffusa, riflessione selettiva, rifrazione.

15) Diffrazione - Misure dell'indice di rifrazione e analisi spettrale.

16) Illustrazione fenomenica della polarizzazione, birifrangenza e potere rotatorio.

17) Grandezze fotometriche fondamentali e misure fotometriche - Illustrazione sperimentale dei principali fenomeni elettrico-ottici.

Chimica:

A) Chimica generale inorganica:

1) Principio della conservazione della massa e dell'energia. Legge delle combinazioni chimiche: legge delle proporzioni costanti, pesi di combinazioni, legge delle proporzioni multiplevalenza degli elementi - Leggi dei volumi e di Gay-Lussac - Principio di Avogadro - Determinazione dei pesi molecolari e dei pesi atomici - Termochimica: legge di Hess.

2) Idrogeno: metodi di preparazione di laboratorio, metodi industriali - Proprietà - Stato nascente dell'idrogeno - Impiego in aeronautica - Ossigeno: metodi di preparazione di laboratorio, metodi industriali - Ossidi - Ozono - Acqua ossigenata - Pressione osmotica - Dissociazione elettrolitica e teorica degli ioni - Idrolisi - Energia degli acidi e delle basi.

3) Equilibri chimici - Principio di Le Chatelier - Regola delle fasi.

4) Serie elettrolitica degli elementi - Colloidi.

5) Cloro - Preparazione in laboratorio e metodi industriali - Proprietà.

Iodio - Preparazione e proprietà.

Ipocloriti - Clorati - Perclorati.

Zolfo - Estrazione e proprietà - Solfuro di idrogeno - Biossido e triossido di zolfo - Acido solforico.

Azoto - Aria atmosferica - Aria liquida - Ossiliquite - Acido azotidrico - Ossido nitrico - Tetrossido di azoto.

Fosforo - Preparazione e proprietà - Fosfine - Acidi fosforici - Arsenico - Arsina e stibina.

Carbonio - Stati allotropici - Ossido di carbonio - Biossido di carbonio - Fosgene.

6) Metodi industriali di preparazione dell'ammoniaca: Sintesi da idrogeno ed azoto - Preparazione dell'acido solforico col metodo delle camere di piombo e col metodo di contatto. Proprietà ed usi - Oleum - Acido nitrico: preparazione industriale - Processi sintetici - Acido nitrico da ammoniaca - Proprietà ed usi.

7) Metalli: rame, zinco, piombo, stagno.

8) Classificazione degli elementi: radioattività ed unità della materia.

B) Chimica organica:

9) Analisi dei composti organici - Struttura dei composti organici - Isomeri, metameri, polimeri - Isomeri nello spazio - Divisione della chimica organica.

10) Idrocarburi saturi e non saturi - Metano, etilene, acetilene.

Derivanti alogenati degli idrocarburi: cloroformio, iodoformio.

Alcooli monovalenti: generalità - Alcool metilico - Alcool etilico.

Composti bivalenti - Glicol.

Composti trivalenti - Glicerina.

Composti tetravalenti - Eritrite e pentaritrite.

Eteri - Etere etilico - Eteri composti - Eteri dell'acido solforico.

11) Aldeidi - Aldeide formica - Aldeide acetica - Esame tilentetramina - Aldeide acrilica.

Chetoni - Acetoni - Acidi - Acido formico - Acido acetico - Acidi grassi superiori - Arsine.

12) Generalità sugli idrayi di carbonio - Monosaccaridi - Disaccaridi - Polisaccaridi.

Cellulosa - Nitrazione della cellulosa.

Composti cianici - Acido cianidrico.

Urea e guanidina.

13) Serie aromatica - Generalità - Isomeria - Distillazione del catrame - Benzene - Toluolo - Derivati alogenati degli idrocarburanti aromatici.

Fenoli - Acido fenico - Cresoli.

Nitroderivati aromatici - Nitrovenzeni - Nitrotolueni.

Aminoderivati degli idrocarburanti aromatici - Anilina.

Loro impiego per la preparazione delle sostanze esplosive.

14) Alcooli - Aldeidi, chetoni, acidi aromatici - Nitroderivati dei fenoli e delle amine - Acido picrico - Naftalina e nitronaftalina.

L'esame verterà su quattro tesi estratte a sorte: due sulla fisica e due sulla chimica.

4. — GEOGRAFIA.

1) Europa fisica e politica. Gli altri Stati nei vari continenti.
2) Italia fisica, politica ed economica in generale.
3) Sistema appenninico: generalità e caratteristiche.
4) Isole.
5) Il problema coloniale nel suo triplice valore economico-politico e militare (emigrazione - materie prime - relazioni commerciali - monopoli - barriere doganali - comunicazioni - basi, scacchieri aerei, marittimi e terrestri).
6) Attività coloniale europea - Possedimenti - Colonie - Protettorati - Mandati - Dominions dei principali Stati.
7) Possedimenti coloniali italiani e questioni politico-militari-sociali-economiche che li riguardano nei confronti della Madrepatria e degli altri Stati.
8) Regione alpina - Sistema alpino - Generalità e caratteristiche.
9) Bassopiano padano e vie di comunicazione.
10) Il confine italo-francese.
11) Il confine italo-svizzero.
12) Il confine italo-germanico.
13) Il confine italo-jugoslavo.
14) Il Mediterraneo romano e le principali questioni politico-militari che lo interessano.

L'esame verterà su due tesi estratte a sorte.

5. — LINGUA ESTERA.

Il candidato deve dimostrare di conoscere le nozioni fondamentali della lingua prescelta e dare affidamento di poter trarre buon profitto dall'insegnamento della lingua stessa presso la Scuola di applicazione.

6. — ESPERIMENTO DI EDUCAZIONE FISICA.

L'esperimento di educazione fisica consterà delle seguenti prove:

a) arrampicata alla fune;
b) passaggio trave di equilibrio;
c) salto del fosso con acqua (m. 3);
d) salto dall'alto (altezza m. 2,50);
e) salto in alto (minimo m. 1 senza pedana);
f) volteggi.

La Commissione sarà costituita come segue:

colonnello comandante della Scuola di applicazione di fanteria, presidente;

un ufficiale superiore della Scuola di applicazione di fanteria, membro;

un ufficiale superiore d'artiglieria della Scuola di applicazione di artiglieria e genio, membro.

Per ciascuna delle suddette sei prove, i membri della Commissione assegneranno punti espressi in trentesimi.

Saranno dichiarati idonei i candidati la cui media dei voti parziali conseguiti nelle dette prove sia non inferiore ai 18/30. Tale punto non ha peraltro influenza sulla determinazione del posto di graduatoria.

Il giudizio della Commissione è definitivo e inappellabile.

I candidati risultati non idonei in tale esperimento saranno eliminati dal concorso.

p. Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
Ministro per la guerra
PARIANI

ALLEGATO B

PROVE DI ACCERTAMENTO TECNICO PROFESSIONALE

MATERIE D'ESAME	Programma	Durata esame	Coefficiente
Prove orali:			
Armi e tiro	1	20'	10
Topografia	2	15'	9
Geometria analitica proiettiva e descrittiva	3	15'	9
Mezzi di trasmissione e osservazione	4	20'	9
Nozioni automobilismo	5	15'	8
Analisi algebrica e infinitesimale (1)	6	20'	9
Meccanica razionale (1)	7	20'	9

(1) Per i soli concorrenti alle armi di artiglieria e genio.

1. — ARMI E TIRO.

A) *Armi portatili:*

1) Armi da fuoco portatili in servizio in Italia - Fucile e moschetto mod. 91 - Pistola a rotazione mod. 1889 - Pistole automatiche: mod. 1910; Berretta mod. 1915; mod. 1934 - Fucile mitragliatore Breda mod. 1930-38 - Mitragliatrice Fiat mod. 1914; Saint Etienne; Schwarzlose; Fiat mod. 1935; Breda mod. 37 - Parti da prendersi in esame in ciascuna arma: sistema di funzionamento; congegno di chiusura, caricamento e sparo; apparecchio di funzionamento; munizioni. Inoltre per le mitragliatrici: sistema di alimentazione, raffreddamento, lubrificazione, ecc. - Cenno sulle armi portatili in servizio nei principali eserciti esteri.

2) Altre armi da fuoco della fanteria ed altre armi automatiche - Bombe a mano e da fucile - Generalità: bombe a mano offensive e difensive - Sistemi vari di innescamento: a miccia ed a percussione; bombe a mano O.T.O. mod. 35 - S.R.C.M. mod. 35 - Breda mod. 35; descrizione e funzionamento.

3) Mortaio d'assalto Brixia mod. 35 e mortaio da 81: descrizione e funzionamento.

— Il pezzo da 47 mod. 35.

4) I carri armati - Carri P. - Carri M. - Carri L. - Descrizione e cenni di impiego.

5) Lanciabombe portatili - Lanciaflamme - Lanciamine - Lanciagas - Descrizione e cenni d'impiego dei principali tipi.

6) Cenno sulle armi delle aeronavi e armi contraeree.

7) Descrizione delle munizioni regolamentari per fanteria.

B) *Artiglierie:*

1) Classificazione delle artiglierie rispetto all'impiego - Artiglieria per divisione di fanteria, motorizzata, alpina, celere - Artiglieria di corpo d'armata - Artiglieria d'armata - Artiglieria del Comando Supremo - Artiglieria controaerei.

— Artiglierie in servizio nell'esercito - Dati sommari e caratteristiche delle artiglierie divisionali e di corpo d'armata: cannoni da 65/17, obice da 75/13, obice da 100/17 mod. 14, cannone da 75/27 mod. 1911, cannone da 105/28, obice da 149/13, cannone da 20 mod. 35.

2) Cenni sulle artiglierie di nuova adozione - Obice da 75/18 mod. 34 e mod. 35 - Cannone da 75/46 mod. 34 - Cannone da 149/40 mod. 1935 - Obice da 210/22 mod. 1935.

3) Puntamento delle artiglierie - Puntamento in direzione ed in elevazione - Puntamento diretto ed indiretto.

4) Sistemi per limitare il rinculo - Cenni sui vari tipi di freni di rinculo e di freni di ritorno in batteria - Cenni sui ricuperatori.

5) Cenni sui principali apparecchi di puntamento: alzi, cannocchiali panoramici, quadranti a livello.

6) Munizionamento di artiglieria ed artifici da guerra - Cenni sulle granate, granata a tempo, granate a pallette, spolette, inneschi per bossoli - Cenni sui razzi da segnalazione, sui razzi illuminanti, cartucce per segnalazioni per pistole Very.

— Descrizione sommaria delle munizioni (cariche di lancio, proietti, spolette, inneschi per spolette, inneschi per bossoli) in servizio nelle artiglierie divisionali.

7) Mezzi di traino animale e meccanico.

C) *Tiro con le armi della fanteria.*

1) Traiettoria nel vuoto e nell'aria - Equazione e leggi della traiettoria nel vuoto - Leggi della traiettoria nell'aria - Parallelo tra una traiettoria nel vuoto ed una nell'aria con eguale V e proietto.

— Parametri della traiettoria.

2) Tiro col fucile e col moschetto: tiro individuale - Distanza massima praticamente utile col fucile - Qualità balistiche delle armi portatili: giustezza, precisione, tensione della traiettoria e penetrazione - Radenza della traiettoria - Errore battuto - Spazio battuto.

— Zona defilata - Zona protetta.

— Tiro di combattimento - Dispersione del tiro collettivo.

— Zona battuta e zona defilata - Vulnerabilità.

3) Tiro del fucile mitragliatore e delle mitragliatrici - Generalità - Specie del tiro - Limiti di tiro - Aggiustamento e condotta del fuoco - Tiri contro bersagli in moto - Tiri a puntamento indiretto: strumenti, materiali e documenti per tiri - Declinazione magnetica - Definizioni - Tiro delle altre armi della fanteria.

4) Il tiro contraerei della fanteria - Generalità - Determinazione degli alzi e degli scostamenti - Apparecchi di mira e loro impiego.

— Tiro delle mitragliatrici degli aerei: generalità e apparecchi di puntamento.

— Tiro col pezzo da 47 mod. 35.

D) *Tiro con le artiglierie:*

5) Possibilità di tiro a carica fissa - Fascio delle traiettorie - Inviluppo - Contorno limite - Zone comprese nel contorno limite - Angolo indice - Cenni sulle linee ausiliarie del fascio.

— Costruzioni di traiettorie (archi di parabole): per punti e per tangenti - Proiezione quotata e fascio delle traiettorie.

6) Dispersione del tiro - Principi delle probabilità - Fattore di probabilità e relativo percento - Percento dei colpi a tiro centrato e non centrato su un determinato bersaglio.

7) Relazione tra le striscie: orizzontale, verticale, normale, laterale, inclinata di p.°°, sull'orizzonte e fuori dell'orizzonte del pezzo.

8) Tiro a tempo - Definizioni - Dispersioni - Elissoide degli scoppi - Striscio del 50 % degli scoppi - Calcolo del percento degli scoppi nel tiro a tempo.

9) Tavole di tiro: numeriche, grafiche e grafico-numerico - Variazioni sistematiche dei parametri della traiettoria - Elementi basi per l'accertamento delle condizioni del tiro: stato della bocca da fuoco - Vivacità della carica di lancio - Caratteristiche dei proietti - Densità dell'aria - Vento - Coefficiente di correzione.

— Risoluzione del problema di tiro: sull'orizzonte e fuori dell'orizzonte del pezzo, impiegando le tavole di tiro numerico e grafico-numeriche.

10) Il terreno in relazione al tiro: ricognizioni - Possibilità di tiro - Tiro al disopra di ostacoli e di truppe amiche: alzo minimo.

— Determinazione delle zone in angolo morto e non battute - Scelta degli osservatori e delle postazioni - Defilamento.

— Osservazione terrestre - Definizioni - Individuazione e designazione degli obiettivi - Deviazione del tiro in distanza, in direzione ed in altezza di scoppio - Osservazione coniugata in base al senso ed alla misura delle deviazioni - Cenni sui documenti di osservazione.

— Cenni sull'osservazione aerea e fonotelemetrica.

11) Preparazione per l'azione immediata - Operazioni per il puntamento in direzione, orientamento del goniometro: formazione fascio parallele; misura angolo di direzione; convergenza e divergenza fascio; piani di tiro; cambiamento di orientamento.

Operazioni per il puntamento in elevazione: misura distanza ed angolo di sito; scelta proietto e carica - Determinazione dati di tiro tabulari e del momento.

12) Preparazione per la manovra del fuoco - Carta per il tiro - Determinazione dei punti d'appoggio nella zona delle batterie e degli osservatori e dei punti situati nella zona d'azione - Operazioni della batteria per inserirsi nella organizzazione topografica del gruppo.

13) Condotta del fuoco - Generalità - Efficacia del tiro - Precisione, aggiustatezza, esattezza del tiro - Metodi per la determinazione dei dati di efficacia: sperimentalmente e col calcolo - Cenni sul trasporto e riporto di tiro.

14) Tiro a percussione - Aggiustamento in direzione ed in alzo in base al senso ed alla misura delle deviazioni.

— Tiro a tempo - Aggiustamento iniziato a percussione e proseguito a tempo; eseguito interamente a tempo in alzo e spoletta; aggiustamento in graduazione.

15) Norme di tiro quando l'obiettivo è vicino alle nostre truppe.

16) Tiri di efficacia: di neutralizzazione, di distruzione - Distribuzione del fuoco.

L'esame verterà su 4 tesi estratte a sorte rispettivamente per le parti *a) b) c) d).*

2. — Topografia.

1) Unità di misura: misure lineari - Misure degli angoli.

2) Coordinate di un punto della superficie terrestre: Coordinate grafiche, orientamento rispetto al meridiano; altitudine di un punto. Determinazione di archi di meridiano e di parallelo. Limiti del campo topografico - Limiti del campo geodetico - Planimetria e altimetria.

3) Nozioni di cartografia: generalità - Sistemi di proiezione; classifica dei sistemi ; modo di costruzione di una carta.

4) Rappresentazione planimetrica del terreno; scale di proporzione; generalità; scale numeriche; scale grafiche; errore grafico probabile; misura delle distanze sulla carta. Classificazione delle carte - Segni convenzionali - Quadrettatura delle carte.

5) Rappresentazione altimetrica del terreno: generalità - Piani quotati: triangoli di pendenza; problemi elementari relativi ai piani quotati - Curve di livello; equidistanza; linee di massima pendenza; problemi di pendenza; esame delle forme del terreno attraverso un piano a curve di livello; varie specie di curve; scale clivometriche; costruzione di un piano a curve di livello - Tratteggio - Sistemi di lumeggiamento - Tinte ipsometriche - Rappresentazioni miste - Metodi convenzionali.

6) L'Istituto Geografico Militare e le sue carte: L'Istituto Geografico Militare: carte topografiche; carte corografiche; carte varie e speciali; carte topografiche parziali: carte del Dodecanneso; carte delle Colonie - Plastici - Studio e lettura delle carte.

7) Strumenti topografici: generalità - Strumenti ottici: occhio umano; strumenti diottrici semplici; strumenti diottrici composti; strumenti di mira - Strumenti per determinare rette o piani orizzontali: la livella; livello a pendolo - Mezzi per frazionare o leggere le graduazioni: Monio; microscopi micrometrici; microscopio a stima; microscopio a vite micrometrica; paragone fra i microscopi micrometrici ed il monio - Strumenti vari; strumenti per la misura di lunghezza - Strumenti per misura diretta di distanza - Longimetri usuali: per basi topografiche e per basi geodetiche (cenni); strumenti per misura indiretta di distanze: generalità di stanziometro con stadia ad angolo parallattico variabile; il goniometro di artiglieria in funzione di distanziometro; telemetri topografici.

8) Strumenti e procedimenti altimetrici: generalità - Livelli: livelli a visuale diretta; livelli a cannocchiale - Eclimetri e clisimetri - Barometri - Livellazione geometrica - Livellazione trigonometrica - Livellazione barometrica.

9) Strumenti per la misura degli angoli: definizioni e classifiche - Strumenti ad angoli costanti - Strumenti ad angoli variabili - Goniometri completi, goniografi squadri graduati; bussole topografiche, sestante.

Rilevamento del terreno:

10) La triangolazione del campo topografico: rete geodetica - Triangolazione topografica numerica di raffittimento - Impianto di una rete trigonometrica fondamentale.

11) Il rilievo topografico: rilevamento topografico regolare: generalità; rilevamento topografico regolare per via numerica; rilevamento topografico regolare per via grafica - Rilevamento celerimetrico (cenni) - Rilievo fotogrammetrico (cenni): fotogrammetria terrestre; fotogrammetria aerea.

12) Rilievi speditivi e a vista: levate speditive - Levate a vista - Schizzi panoramici - Levate speciali.

13) Preparazione topografica del tiro. Studio di un tracciato stradale.

14) Ricognizioni topografiche a scopo militare: itinerari - Monografie.

L'esame verterà su due tesi estratte a sorte: una sulla topografia e una sul rilevamento del terreno.

3. — Geometria analitica, proiettiva e descrittiva.

1) Geometria analitica nel piano; coordinate cartesiane di un punto - Distanza di due punti - Condizioni di allineamento di tre punti - Equazioni di una retta - Coefficiente angolare di una retta - Condizioni di parallelismo e di perpendicolarità di due rette - Distanza di un punto da una retta - Condizioni affinchè tre rette passino per uno stesso punto - Equazione di una circonferenza - Coordinate polari di un punto - Distanze di due punti - Equazione polare di una retta e di una circonferenza.

2) Geometria analitica nello spazio. Coordinate cartesiane di un punto - Distanza di due punti - Condizioni di allineamento di tre punti - Condizioni di complanarità di quattro punti - Coseni direttori di una retta e relazione fra di essi - Equazioni di un piano coseni direttori delle normali ad un piano - Equazioni generali ed equazioni ridotte di una retta - Condizioni di parallelismo e di perpendicolarità fra piani e rette - Distanza di un punto di una retta e da un piano - Equazione di una sfera - Coordinate cilindriche e coordinate polari.

3) Vettori - Le linee e le superficii più comuni: teoria elementarissima dei vettori - Equazioni ridotte delle coniche - Coefficiente angolare della tangente ad una linea piana di data equazione cartesiana - Sottotangente e sottonormale cartesiana - Punti singolari delle linee piane - Curva esponenziale, catenaria, sinusoidi - Sottotangente e sottonormale polare - Spirali di Archimede, iperbolica, logaritmica.

Tangente, piano osculatore, normale principale, binormale in un punto di una linea sghemba; flessione e torsione.

Elica circolare, sue proprietà, sue proiezioni.

Le principali superfici di rotazione e rigate; equazioni ridotte delle quadriche.

4) Proiettività tra forme di prima specie. Birapporti tra quattro elementi di una forma piana di prima specie e loro priopretà - Gruppi armonistici - Costruzione del quarto armonico - Prospettività tra forme di prima specie - Proiettività - Come si individua e come si costruisce una proiettività - Involuzione - Costruzione di Steiner per trovare gli elementi uniti in una proiettività tra forme sovrapposte oppure gli elementi doppi di una involuzione.

5) Generazione proiettica e proprietà diametrali e focali delle coniche. Generazione proiettiva delle coniche. Come si individua una conica - Come si costruisce una conica per punti o per tangenti, ricorrendo alla generazione proiettiva ed ai teoremi di Pascal e di Briançon - Costruzioni particolari relative all'iperbole ed alla parabola.

Polo di una retta e polare di un punto rispetto ad una conica - Diametri, centro ed assi di una conica - Diametri coniugati - Fuochi, direttrici, distanze focali, eccentricità - Costruzione di una conica a centro dati due diametri coniugati con i loro estremi - Asse e fuoco di una parabola della quale sono date due tangenti con i loro punti di contatto.

Come si conosce il tipo di una conica dalla sua equazione.

6) Geometria descrittiva. Cenno sulla proiettività tra forme di seconda specie - Casi particolari della prospettività e della omologia piana - Come si individua e come si costruisce una omologia - Casi particolari dell'omologia.

Proiezione centrale; rappresentazione di un punto, di una retta, di un piano, come sulla risoluzione dei problemi fondamentali.

Cenni sui contorni d'ombra.

7) Geometria descrittiva. Proiezione ortogonale e di Monge - Rappresentazione di un punto, di una retta e di un piano - Ribaltamenti - Parallelismo e perpendicolarità fra rette e piani - Risoluzione dei problemi fondamentali.

L'esame verterà su due tesi estratte a sorte.

4. — Mezzi di trasmissione ed osservazione.

1) Inquadramento della materia: cenni sull'organizzazione e sui mezzi del genio in guerra, con particolare riguardo ai mezzi di trasmissione e per l'osservazione.

2) Mezzi di illuminazione, classificazione e principali caratteristiche - Lampade - Razzi - Proiettori elettrici - Stazioni fotoelettriche militari.

Mezzi sussidiari di collegamento: mezzi ottici - mezzi acustici - Artifizi di collegamento - Agenti di collegamento - Collegamenti con colombi viaggiatori - Procedimenti balistici e lanciamessaggi.

3) Telegrafia e telefonia ottica: generalità - Luci impiegate - Apparati fototelegrafici e fototelefonici in uso - Caratteristiche e principi dell'impiego.

4) Telefonia - Apparato telefonico - Commutazione telefonica manuale e automatica - Linee telefoniche e loro portata - Intercettazioni telefoniche - Materiale telefonico della divisione di fanteria.

5) Radiotelegrafia: sguardo d'insieme - Correnti e circuiti oscillanti - L'aereo r. t. - Onde elettromagnetiche - la valvola a tre elettrodi come generatrice di corrente oscillante persistente - Apparato trasmettitore - Triodo rivelatore - Triodo in amplificazione - Tubi elettronici a più elettrodi - Apparati riceventi.

6) Radiotrasmissioni direttive e radiogoniometria: sistemi di trasmissione a fascio - Rilievi radiogoniometrici - Intercettazioni radioelettriche - Altre applicazioni della radiotecnica - Impianti di stazioni fonotelemetriche, di ascoltazione sotterranea, di ascoltazione controaerea.

7) Radiotecnica militare: mezzi di collegamento radio impiegati nell'esercito - Caratteristiche - Organizzazione - Principi d'impiego.

8) Telegrafia elettrica: generalità - Sistema Morse - Cenno sul sistema Hugues - Telescrittori - Cenni sulla telegrafia duplex e multipli - Linee telegrafiche.

9) Telegrafia e telefonia: telegrafia e telefonia simultanee - Telefonia multipla - Materiali telegrafonici regolamentari - Quadro riassuntivo di tutti i mezzi di collegamento, delle loro caratteristiche e rispettivi principi d'impiego.

10) Nozioni di aeronautica: generalità.

Aerodinamica: cenni sulla sostentazione dinamica - Aeroplani e idrovolanti - Elementi principali che li costituiscono - Collegamenti con gli aerei.

11) Fotografia - Telefotografia - Fotografia stereoscopia - Applicazioni scientifiche varie della fotografia - Applicazioni militari della fotografia - Cenni sulla cinematografia - Cenni sulla televisione.

L'esame verterà su due tesi estratte a sorte.

5. — Nozioni di automobilismo

1) Nozioni fondamentali sulla traslazione di un autoveicolo - Leggi sulla aderenza - Peso aderente - Coefficiente di aderenza - Mezzi antisdrucciolevoli.

2) Combustibili liquidi - Provenienza e caratteristiche d'impiego - Benzina - Petrolio - Olio pesante - Miscele di alcool con benzina - Benzolo ed olio leggero.

3) Motori a scoppio ed a combustione lenta - Differenze principali e conseguenze costruttive specie in relazione al peso - I moderni motori ad iniezione.

4) Descrizione sommaria delle parti principali di un autoveicolo.

5) Nozioni sul funzionamento del motore a scoppio ad uno e più cilindri (tempi - fasi - distribuzione rendimento del motore).

6) Carburazione e carburatori.

7) Accensione.

8) Il raffreddamento dei motori a scoppio.

9) La lubrificazione del motore.

10) Organi della trasmissione.

11) La trasmissione del moto alle ruote.

12) Assali - Organi di guida - Sospensioni e freni.

13) Telaio - Sospensioni - Ruote - Gomme.

14) Carrozzerie ed accessori.

15) Trattrici - Trattori - Carri rimorchio.

16) Motocicli e motocarrozzette.

L'esame verterà su due tesi estratte a sorte.

6. — Analisi algebrica e infinitesimale.

(prova riservata ai concorrenti che aspirano all'Arma di artiglieria e genio).

1) Numeri razionali e irrazionali; esempi vari - Operatori e funzioni - Diagramma delle funzioni, in coordinate cartesiane e polari - Gli operatori mod. E. M; e loro diagrammi - Funzione lineare ed intera, funzione quadratica, funzione lineare fratta e diagrammi relativi - Spirali d'Archimede e iperbolica - Operatori invertibili, funzioni circolari inverse e relazioni che le legano - Classificazione delle funzioni - Massimo, minimo, limite superiore ed inferiore di una classe di numeri; proprietà ed illustrazione geometrica - La costante *e* di Nepero e sue proprietà; logaritmi neperiani - Preliminari al concetto di limite: alcuni limiti fondamentali (sen x) x, tag. x, cotg. x, a^x x - Definizione generale di limite; trasformazione per inversione - Limite a destra e a sinistra; esempi - Classe limite di una funzione - Limite del quoziente di due polinomi - Infinitesimi ed infiniti; esempi - Funzioni continue e discontinue; esempi e teoremi relativi.

Concetto di derivata; alcune derivate fondamentali (x, $\frac{1}{x^m}$ log x, a^x) Differenziali - Interpretazione geometrica della derivata; applicazioni - Funzione di funzione e relativa derivata - Altre derivate fondamentali [log fx. a^{fx}, $(fx)^m$].

Derivata di somma, prodotto, quoziente e potenza - Derivata della funzione inversa, applicazioni - Derivate delle funzioni circolari, dirette ed inverse - Funzioni iperboliche e loro proprietà e diagrammi - Equazioni parametriche di una curva; costruzione relativa; esempi - Derivate di punti e vettori: applicazioni.

2) Concetto di integrale indefinito e definito - Significato geometrico - Integrali fondamentali - Archi delle curve e formule relative; applicazioni (parabola, cardioide, epicicloide, ecc.).

Area limitata da una curva, e formule relative; applicazioni (ellisse, cardioide, epicicloide, ecc.) - Volumi di solidi e formule relative; applicazioni (segmento sferico, catenoide, ecc.). Integrazione per parti e applicazioni (cicloide, parabola, asteroide, ecc.).

Equazioni differenziali di primo ordine - Integrazioni per separazioni delle variabili - Sottonormale, sottotangente e applicazioni delle curve - Equazioni lineari di primo ordine; loro integrazione.

3) Massimi e minimi delle funzioni - Teoremi di Weierstrass - Teorema fondamentale dei massimi e minimi; osservazioni relative.

Teoremi di Rolle, Peano Cuuchy, Cavalieri - Interpretazione geometrica e applicazione del teorema di Cavalieri.

4) Teorema di De l'Hospital - Applicazioni alle forme simboliche di indeterminazione 0/0, / . Esempi di osservazioni relative - Le forme di indeterminazione 0, , = ; esempi vari - Le forme di indeterminazione 0^0, 1 , ° ; esempi relativi - Derivate successive di una funzione - Esempi: derivata 3ª di una funzione; o della funzione inversa - Equazioni differenziali di 2° ordine - Equazioni ridotte; applicazione alla parabola di proiettili - Equazioni riducibili al 1° ordine - Equazioni lineari con coefficienti costanti.

5) Interpolazione lineare e formule relative - Applicazioni - Formula di Mac-Laurin e di Taylor, coi resti di Peano, Lagrange, ecc.

I due teoremi della media per gli integrali - Sviluppi di e^x, sen x, cos x, log. (1 + x) secondo le potenze di x - Calcolo numerico dei logaritmi dei numeri, con data approssimazione.

Serie di numeri - Serie di Taylor e di Mac-Laurin; teorema sulla loro convergenza - Serie esponenziale - Serie logaritmiche - Serie binomiale - Altri esempi di sviluppi - Teorema dei massimi e minimi ad esempi.

6) Determinanti di secondo e terzo ordine; proprietà relative - Somma e scomposizione di determinanti - Sviluppo secondo gli elementi di una orizzontale o verticale - Complementi algebrici e loro proprietà - Sistemi di equazioni - Equazioni lineari - Teorema di Leibniz - Metodo grafico per risolvere le equazioni di 3° e 4° grado - Funzione intera di una variabile - Principio d'identità dei polinomi - Regola di Ruffini - Teorema fondamentale dell'algebra e applicazioni - Scomposizioni in fattori - Radici multiple e teorema di Hudde - Ricerca delle radici razionali di una equazione algebrica con coefficienti razionali - Equazioni di 3° grado; formule di Tartaglia e di Vieta - Massimo comune divisore di due funzioni intere - Discriminante.

7) Funzioni di più variabili reali - Funzioni intere o razionali - Concetto di limite - Inversione dell'ordine dei limiti - Derivate parziali: esempi relativi - Differenziale totale.

Teorema della media e varie forme - Derivate successive.

8) Funzioni implicite di una variabile - Loro derivazione - Applicazioni alle curve ed equazione della tangente - Esempi vari - Funzioni implicite di due variabili - Loro derivazione.

9) Rettangoloidi iscritti o circoscritti ad un diagramma - Integrale superiore ed inferiore di una funzione - Proprietà di tali integrali - Calcolo approssimativo di un integrale, commedie aritmiche - Calcolo, mediante i rettangoloidi, dell'integrale di una potenza o di una funzione esponenziale - La funzione di Dirichlet - Teorema della media - Alcuni tipi di funzioni integrabili - Relazione fra integrali e derivate - Integrali fondamentali - Integrali con limiti infiniti e teoremi relativi - Integrali di funzioni che diventano infinite: esempi - Area piana descritta da un segmento variabile - Curve parallele e loro proprietà - Area di un settore ellittico, della cicloide, della epicicloide, ecc.

10) Integrazione per parti e applicazioni - Integrali di potenze di seni e di coseni: formule di riduzione a casi particolari - Integrazioni per parti e per sostituzione e applicazioni - Integrazione per derivazione e applicazioni - Integrazione delle funzioni razionali - Integrazione di tipi particolari di funzioni razionali - Integrazione di funzioni razionali del seno e coseno; casi particolari - Cenno su particolari integrali definiti.

11) Numeri immaginari ed operazioni su di essi - Coniugato e modulo di un immaginario e loro proprietà - Rappresentazione grafica degli immaginari e applicazioni - Forma trigonometrica degli immaginari - Prodotto e quote: formula di Vieta - Moiore - Radici di numeri immaginari: proprietà relative - Radici delle unità e loro proprietà - Poligoni regolari - Equazioni di binomie e loro proprietà - Risoluzione algebrica per i primi 6 gradi - Interpretazione geometrica - Equazioni trinomie - Funzioni esponenziali con esponenti immaginarie - Formule di Eulero e applicazioni - Logaritmi di numeri immaginari - Serie di numeri: convergenza e divergenza: esempi - Serie di Teylor e Mac-Laurin.

12) Integrazione per approssimazione - Formule di quadratura dei trapezi iscritti e circoscritti - Formule generalizzate - Formule di Cavalieri e di Eulero - Differenziali esatti: caso di due variabili - Interpretazione meccanica, potenziale di una forza e lavoro - Caso del circuito chiuso - Potenziale di una forza centrale e casi particolari - Superficie e livello - Esempi vari.

13) Equazioni differenziali - Equazioni di primo ordine: teorema di Peano - Integrazione per separazione delle variabili; applicazioni - Equazioni lineari e loro integrale generale - Equazione di Bernoulli - Equazioni riducibili e differenziali esatti; fattore in-

tegrante - Equazione con coefficienti omogenei - Equazioni riducibili a coefficienti omogenei - Linee di massima pendenza di una superficie - Applicazioni.

14) Equazioni differenziali del secondo ordine - Casi in cui manca una delle variabili; riduzione al primo ordine - Raggio di curvatura di una curva piana - Problema di capillarità - Curve per cui il raggio di curvatura è proporzionale alla normale cartesiana; casi di risolubilità in forma finita.

15) Equazioni lineari di ordine qualunque - Equazioni omogenee e proprietà generali - Integrale generale: wronskiano - Abbassamento dell'ordine - Equazioni con coefficienti costanti e loro integrale generale Equazioni lineari, aventi per coefficienti potenze di uno stesso binomio - Esempi vari - Equazioni non omogenee e loro integrazione - Curva che genera la minima superficie di rotazione - Brachistocroma.

16) Integrali doppi tra limiti costanti - Volume di un cilindroide - Permutazione delle integrazioni e determinazione dei limiti - Integrali doppi estesi ad un'area piana - Esempi vari Scomposizione di un integrale semplice ed uno doppio. Il Jacobiano e suo significato geometrico Caso delle coordinate cilindriche o polari nello spazio - Integrali relativi ad un ellissoide, e di un'ellisse - Volume di un solido in coordinate generali oppure cilindriche o polari - Area di una superficie curva Calcolo dell'area in coordinate curvilinee qualunque - Caso di una superficie cilindrica e di rotazione - Caso di una superficie sferica; fuso; zona - Caso di una superficie qualunque data in coordinate cartesiane. Applicazioni.

L'esame verterà su due tesi estratte a sorte.

7. — MECCANICA RAZIONALE

(prova riservata ai concorrenti
che aspirano alle Armi di artiglieria e genio).

1) *Moto di un punto*: Traiettoria, equazioni del moto - Velocità - Accelerazione - Componenti intrinseche dell'accelerazione - Moto odografo - Moto piano - Moto centrale - Moto circolare ed armonico - Moto armonico smorzato (cenni).

2) *Moti rigidi semplici*: Generalità Velocità simultanea di due punti - Traslazione - Rotazione - Moto elicoidale - Composizione dei moti, traslazione e rotazione coassiali - Rotazione attorno ad assi paralleli - Rotazioni attorno ad assi concorrenti.

3) *Proprietà generali dei moto rigidi*: Rappresentazione analitica di un moto rigido - Formule di Poisson - Velocità di un moto rigido generale Asse di mozzi e moto elicoidale - Composizione della velocità - Traslazione e rotazione attorno ad assi concorrenti - Traslazione e rotazione attorno ad assi paralleli - Coppia di rotazioni - Distribuzione istantanea delle accelerazioni - Moti relativi e teorema della velocità Moti relativi e teorema di Coriolis - Angoli di Eulero.

4) *Moti rigidi piani*: Teorema fondamentale - Centro istantaneo e sua costruzione - Altra costruzione del polo C. - Polari fissa e mobile - Esempi di moti rigidi piani - Rotazione finita (teorema di Eulero) - Moto del polo; formula di Eulero - Savary e costruzione del centro di curvatura Accelerazioni: centro delle accelerazioni - Polo e circolo dei flessi.

5) *Principi generali della statica e dinamica*: Modello meccanico Sistema materiale, figura, massa - Sistema in moto ed in quiete - Spostamenti virtuali - Vincoli, gradi di libertà - Idea di forza: misura statica e dinamica delle forze - Sistema di forze applicate ad un corpo: lavoro - Equilibrio - Principio dei lavori virtuali - Azione simultanea di più sistemi di forze sullo stesso corpo e proprietà relative - Leggi fondamentali della dinamica.

6) *Statica dei corpi rigidi*: Generalità sui sistemi di forze (vettore risultante e vettore momento. Invariante. Asse centrale. Sistemi conservativi) Sistemi di forze applicate a corpi rigidi e liberi (equilibrio, equivalenza, coppie) Riduzione dei sistemi di forze applicate a corpi rigidi e liberi (teoremi forze parallele, metodi grafici, forze compiane) - Sistema rigido vincolato (senza attrito): generalità, casi vari - Punto (o corpo) ritenuto da una superficie: attrito e sue leggi.

7) *Curve funicolari*: Cognizioni generali di equilibrio - Equazioni intrinseche - Problemi fondamentali sui fili - Alcuni casi particolari (catenaria omogenea e catenaria dei ponti pensili).

8) *Baricentri e momenti di inerzia*: Generalità - Sistemi continui: coordinate del baricentro - Esempi: applicazioni varie Momento e raggio di inerzia: definizione e proprietà. Teorema di Huyghens - Ellissoide di inerzia - Calcolo di momenti di inerzia delle figure più importanti

9) *Dinamica generale dei sistemi materiali;* principio di d'Alembert - Lavori, forza viva; teorema di König; teorema delle forze vive - Campi conservativi: potenziale; conservazione dell'energia meccanica: cenno della estensione al principio generale della conservazione dell'energia fisica - Cenni sulla stabilità dell'equilibrio - Quantità di moto e moto del baricentro - Esempi - Teoremi del momento delle quantità di moto e delle aeree - Esempi.

10) *Forza istantanea e teoria dell'urto*: Teorema dell'impulso e definizioni di forza istantanea - Percossa applicata ad un corpo - Teorema fondamentale dell'urto - Applicazioni ed esempi - Urto di due corpi solidi; teorema di Carnot.

11) *Dinamica del punto - Moti planetari e pendolari*: Punto libero sotto l'azione di una forza - Moti centrali e planetari; leggi di Klepero e deduzioni di Newton - Gravitazione universale - Punto vincolato ad una curva; pendolo ideale (circolare, sferico, cenni) - Applicazioni ed esempi relativi ai casi precedenti.

12) *Dinamica dei sistemi rigidi*: Moto di un corpo intorno ad asse fisso; equazione del moto e sue applicazioni - Pendolo fisico, sue proprietà ed applicazioni - Moto di un corpo intorno ad un punto fisso: proprietà, applicazioni alla balistica Moto per inerzia, proprietà assi spontanee di rotazione - Cenno sul giroscopio (trottola) e sulle sue applicazioni recenti.

L'esame verterà su due tesi estratte a sorte.

p. *Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
Ministro per la guerra
PARIANI

(2407)

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso per 35 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel Corpo automobilistico

IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA GUERRA

Visto il R. decreto-legge 11 ottobre 1934-XII, n. 1723, sull'ordinamento del Regio esercito, convertito in legge con la legge 17 dicembre 1934-XIII, n. 2110, e successive modificazioni;

Vista la legge 16 giugno 1935-XIII, n. 1026, sullo stato degli ufficiali del Regio esercito, e successive modificazioni;

Viste le norme esecutive per la prima applicazione della predetta legge 16 giugno 1935-XIII, n. 1026;

Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del Regio esercito, approvato con R. decreto 14 marzo 1938-XVI, n. 596, e successive modificazioni;

Viste le norme esecutive per la prima applicazione delle predette disposizioni sul reclutamento degl ufficiali del Regio esercito;

Vista la legge 7 giugno 1934-XII, n. 899, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, e successive modificazioni;

Visti i Regi decreti-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, e 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, che estendono a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale o in servizio non isolato all'estero le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti nella guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, contenente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi di nomina ad impieghi statali;

Visto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, del 16 giugno 1932-X, contenente le norme per l'espletamento dei concorsi di ammissione negli impieghi statali, e successive modificazioni;

Vista l'autorizzazione del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, del 6 aprile 1939-XVII;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esami per 35 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel Corpo automobilistico.

Art. 2.

A tale concorso potranno partecipare i subalterni di complemento delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio in congedo o in servizio, assegnati alle unità automobilistiche alla data del presente decreto, che abbiano due anni o più di anzianità di nomina ad ufficiale alla data 15 dicembre 1939-XVIII, e siano in possesso di uno dei titoli di studio specificati al successivo art. 3, n. 8.

I concorrenti non debbono aver oltrepassato il 28° anno di età alla data del presente decreto

Sono esclusi dal partecipare al concorso gli appartenenti alla razza ebraica.

Art. 3.

Norme cui dovranno attenersi i concorrenti.

I concorrenti dovranno far domanda, in carta da bollo da L. 6, indirizzata al Ministero della guerra (Ispettorato della motorizzazione), con l'obbligo di presentarla, unitamente ai documenti prescritti, non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, al Comando del distretto cui sono effettivi, oppure, se in servizio militare, al Comando del corpo od ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero hanno l'obbligo di presentare la domanda nel termine suddetto alla competente autorità diplomatica o consolare.

Nella domanda i concorrenti dovranno:

a) elencare i documenti e titoli allegati;

b) indicare il loro preciso recapito (delle successive eventuali variazioni dovranno dare tempestiva partecipazione all'ente cui è stata presentata la domanda, il quale, a sua volta, dovrà darne partecipazione al Ministero della guerra);

c) dichiarare che non appartengono alla razza ebraica.

Non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* i concorrenti dovranno, altresì, presentare alle stesse autorità di cui al 1° e 2° comma del presente articolo i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita, in carta da bollo da L. 8, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore;

2) certificato di cittadinanza italiana, in carta da bollo da L. 4, di data non anteriore di tre mesi alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore se rilasciato dall'ufficiale dello stato civile, dal Prefetto se rilasciato dal podestà nella sua qualità di capo del Comune.

Gli italiani non regnicoli che avessero ottenuto la cittadinanza italiana debbono dimostrare di essere liberi da qualunque obbligo di servizio militare da adempiere nello Stato da cui provengono;

3) certificato, in carta da bollo da L. 4, rilasciato nell'anno XVII E F. dal competente segretario federale dei Fasci di combattimento (o da chi ne faccia le veci) ovvero da gerarchie fasciste locali con il visto del segretario federale (o di chi ne faccia le veci) attestante l'appartenenza, nonchè l'anno, il mese e il giorno di iscrizione ai Fasci di combattimento, o ai Gruppi universitari fascisti o alla G.I.L.

Per gli italiani non regnicoli e per i cittadini italiani residenti all'estero il certificato d'iscrizione al P.N.F. deve essere rilasciato, direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli ispettori centrali dei Fasci all'estero;

4) certificato generale del casellario giudiziale, in carta da bollo da L. 12, di data non anteriore di tre mesi alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, rilasciato dal segretario della Regia procura del luogo di nascita del concorrente e legalizzato dal procuratore del Re Imperatore; per i cittadini italiani nati all'estero detto certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero della giustizia;

5) certificato di buona condotta morale, civile e politica, in carta da bollo da L. 4, di data non anteriore di tre mesi alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, rilasciato dal podestà del Comune di abituale residenza del concorrente e legalizzato dal Prefetto;

6) certificato di stato libero, di data non anteriore a tre mesi alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande; oppure, se il concorrente è ammogliato, certificato comprovante l'avvenuto matrimonio. Detti certificati, in carta da bollo da L. 4, debbono essere legalizzati dal presidente del Tribunale o dal pretore;

7) fotografia recente, con firma del concorrente, autenticata da un Regio notaio o dal podestà. La firma del notaio deve essere legalizzata dal presidente del Tribunale o dal pretore; quella del podestà dal Prefetto.

Se il concorrente è in servizio militare la fotografia può essere autenticata dal comandante del Corpo o Ente dal quale egli dipende; se trovasi all'estero, dall'autorità diplomatica o consolare;

8) uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di maturità classica o scientifica;

diploma di abilitazione conseguito in qualsiasi sezione di istituto tecnico;

diploma di abilitazione rilasciato da un Regio istituto commerciale;

diploma di licenza o di abilitazione rilasciato da un Regio istituto industriale;

diploma di abilitazione rilasciato da un istituto industriale libero, dichiarato sede di esame o pareggiato;

diploma di licenza di un Regio istituto nautico;

diplomi di perito minerario rilasciati dalle Regie scuole minerarie di Agordo ed Iglesias, purchè conseguiti rispettivamente a decorrere dall'anno scolastico 1929-30 e 1930-31; rilasciati dalle Regie scuole minerarie di Caltanissetta e Massa Marittima, purchè conseguiti a decorrere dall'anno scolastico 1932-33;

diploma di abilitazione magistrale;

9) tutti quegli altri titoli che il concorrente credesse di produrre.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

I concorrenti in servizio militare sono dispensati dalla presentazione del documento indicato al n. 2.

Tutti i titoli di studio comunque presentati debbono essere in originale o in copia autenticata da Regio notaio debitamente legalizzata. Non sono ammessi certificati, anche se legalizzati dal provveditore agli studi.

I candidati, al fine di non incorrere nell'esclusione dal concorso, devono ottemperare rigorosamente a quanto è richiesto nel presente articolo, curando scrupolosamente di presentare alla competente autorità tutti i documenti richiesti non oltre il termine stabilito, in perfetta regola con le date di rilascio e le dovute legalizzazioni.

Solo per i candidati che trovansi in Albania, in Libia, nelle Isole italiane dell'Egeo, nei territori dell'A.O.I. o all'estero, i documenti richiesti potranno pervenire al Ministero entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, fermo restando l'obbligo di presentare la domanda non oltre i sessanta giorni dalla data suddetta (l'invio dei documenti stessi potrà essere effettuato direttamente dalle rispettive famiglie o da altra persona di fiducia che i concorrenti dovranno indicare nella domanda).

Art. 4.

Norme cui dovranno attenersi le autorità militari.

Le autorità riceventi accetteranno le sole domande che dai candidati siano presentate, con tutti i documenti prescritti, non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, salvo quanto è disposto per i concorrenti di cui all'ultimo comma del precedente art. 3.

All'uopo su ogni domanda l'autorità ricevente dovrà far risultare esplicitamente la data sotto la quale vengono presentati la domanda e i documenti che devono corredarla, tenendo presente che nessun documento può essere accettato dopo i termini prescritti.

Le autorità riceventi trasmetteranno al più presto, direttamente al Ministero della guerra (Ispettorato della motorizzazione) le domande con gli annessi documenti, a mano a mano che vengano presentate, facendole, ad ogni modo, pervenire al Ministero stesso non oltre 75 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Non oltre il termine suaccennato le autorità riceventi faranno, altresì, pervenire al Ministero della guerra:

a) il libretto personale aggiornato con le note caratteristiche o con i rapporti informativi;

b) copia aggiornata dello stato di servizio;

c) rapporto informativo particolareggiato riguardante il servizio prestato, se il concorrente si trovi in servizio;

d) una dichiarazione di visita medico-collegiale, dalla quale risulti in modo esplicito se il concorrente è idoneo o non al servizio militare incondizionato nel territorio del Regno e nelle Colonie. Tale visita sarà effettuata presso un ospedale militare in sede di Comando di corpo d'armata da una Commissione composta del rispettivo direttore di sanità (presidente), del direttore dell'ospedale e di un altro ufficiale medico superiore (membri).

Per i concorrenti che trovansi in Albania, in Libia, nei territori dell'A.O.I. o in servizio non isolato all'estero, la visita sarà effettuata presso Commissioni costituite da un tenente colonnello medico (presidente) e da due ufficiali medici, possibilmente superiori (membri), secondo disposizioni che emaneranno i rispettivi Comandi di truppe.

Per i concorrenti che trovansi nelle Isole italiane dell'Egeo la visita sarà effettuata presso una Commissione composta dell'ufficiale medico superiore dirigente i servizi sanitari dell'Egeo (presidente), e di due altri ufficiali medici (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti che trovansi all'estero le Regie autorità diplomatiche o consolari delegheranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

Nelle visite suaccennate, tenuto presente il compito di scegliere elementi destinati a divenire ufficiali in servizio permanente e che, come tali devono, anche dal lato della resistenza fisica, essere di esempio ai loro inferiori, dovrà essere accertato, con giusto rigore, se i candidati siano dotati di valida costituzione fisica, con regolare conformazione scheletrica e valido sviluppo muscolare, siano immuni da infermità dei vari organi ed apparati e diano pieno affidamento di poter bene disimpegnare il servizio in pace e in guerra tanto nel Regno che nelle Colonie.

Il limite minimo di statuta è fissato, senza eccezione alcuna, in metri 1,65.

Le Commissioni sanitarie dovranno inoltre accertare che i candidati abbiano il visus uguale all'unità in un occhio almeno, e non inferiore ad un terzo nell'altro, corretto, in ambo gli occhi, l'eventuale vizio di refrazione, che non dovrà essere superiore alle sei diottrie se miopico, alle tre diottrie se ipermetropico, e se astigmatico dovrà essere di tal grado che la miopia o la ipermetropia totale non sia superiore, rispettivamente, alle sei ed alle tre diottrie; per quanto riguarda la funzione uditiva, essi dovranno percepire la voce afona ad otto metri di distanza da un orecchio almeno, e ad una distanza non inferiore a cinque metri dall'altro. Saranno causa di inidoneità i disturbi della parola (dislaliadisartria) anche se in forme lievi.

Saranno eseguiti gli esami sussidiari del caso e, sempre, per tutti i candidati, l'esame radioscopico del torace.

I candidati che non si presentassero a visita alla data stabilita dalla competente autorità perderanno il diritto al concorso.

Le autorità sanitarie trasmetteranno immediatamente all'autorità che ha disposto la visita la relativa dichiarazione medica,

I concorrenti che venissero giudicati non idonei al servizio militare incondizionato saranno senz'altro esclusi dal partecipare al concorso e ad essi verranno restituiti i documenti presentati a corredo della loro domanda, la quale, invece, dovrà essere trasmessa al Ministero della guerra, unitamente alla dichiarazione di visita medica;

e) le informazioni dell'Arma dei carabinieri Reali, sulla condotta morale, civile e politica del concorrente, e, se questi è ammogliato, anche informazioni dettagliate sulle condizioni sociali e di moralità della sposa e della di lei famiglia. Nelle informazioni dovrà farsi risultare se il concorrente appartiene o no alla razza ebraica e se la sposa è italiana;

f) richiesta di certificato generale mod. 44 (già mod. 42 di cui alla circolare 228 del Giornale militare 1914).

Per i concorrenti che trovansi in Albania, in Libia, nelle Isole italiane dell'Egeo, nei territori dell'A.O.I. e all'estero, le autorità riceventi trasmetteranno immediatamente al Ministero della guerra la domanda presentata nel termine prescritto e i documenti eventualmente annessi, nonchè i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*) omettendo la trasmissione del libretto personale: mentre per i documenti di cui alle lettere *e*), *f*), le autorità stesse interesseranno gli enti competenti del Regno perchè ne curino la trasmissione al Ministero direttamente.

Le autorità cui siano notificati cambiamenti di recapito dei concorrenti, a senso del precedente art. 3, ne daranno sollecita comunicazione al Ministero della guerra.

Art. 5.

Visita medica di accertamento definitivo.

I concorrenti, che abbiano riportato nelle prove scritte il punto minimo richiesto, saranno tutti sottoposti ad una seconda visita medica per gli accertamenti definitivi, con le modalità stabilite per la prima visita, presso una Commissione unica nominata dal Ministero della guerra (Direzione generale di sanità militare).

Tale visita sarà effettuata in prossimità o durante il periodo stabilito per lo svolgimento delle prove orali e pratiche.

I candidati giudicati non idonei saranno eliminati dal concorso.

Modalità del concorso.

Art 6.

Il concorso consiste:

a) in una prova scritta di cultura storica;
b) in una prova scritta di lingua estera;
c) in prove orali su ciascuna delle seguenti materie:
1) cultura tecnica automobilistica;
2) elementi di fisica e chimica; matematica;
3) armi, esplosivi e mezzi chimici;
4) elementi di balistica e tiro;
5) geografia militare, topografia;
6) mezzi tecnici;
7) lingua estera;
d) in una prova pratica (guida degli autoveicoli).

Durata delle prove scritte: sette ore. Durata di ciascuna prova orale: venti minuti per quelle di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, e 5; quindici minuti per quelle di cui ai numeri 6 e 7; durata della prova pratica: trenta minuti.

I programmi delle singole prove sono specificati nell'allegato al presente decreto.

Con successivo provvedimento saranno stabiliti e resi noti il giorno ed il luogo in cui si svolgeranno gli esami.

A cura del Ministero si provvederà altresì a dare comunicazione agli interessati della loro eventuale ammissione.

Art. 7.

La Commissione giudicatrice per la valutazione dei titoli e per gli esami di concorso sarà così composta:

1) ispettore della motorizzazione (presidente);
2) capo del Corpo automobilistico (membro);
3) cinque fra ufficiali superiori ed insegnanti civili (membri).

Disimpegnerà le funzioni di segretario, senza diritto a voto, un capitano.

I membri di cui al numero 3 ed il segretario della Commissione saranno nominati dal Ministro per la guerra.

La Commissione potrà essere ripartita in sotto-commissioni con norme e modalità che saranno fissate dallo stesso presidente di essa.

E' ammessa la sostituzione, in caso di impedimento, dei componenti la Commissione anche durante il periodo di svolgimento del concorso.

Per la valutazione dei titoli ogni componente la Commissione esaminatrice disporrà di trenta punti; la somma dei punti assegnati da ciascun componente della Commissione divisa per il numero dei votanti, costituirà il punto di valutazione dei titoli.

Per ogni prova scritta, per ogni prova orale e per la prova pratica, ogni componente la Commissione esaminatrice disporrà di trenta punti; ai candidati verrà assegnato come punto di merito, in ogni singola prova, la media aritmetica, espressa in trentesimi, dei punti attribuiti nella prova stessa. La somma delle votazioni ottenute nelle varie prove, divisa per il numero delle prove stesse, costituirà il punto di esame.

Al punto di esame sarà attribuito il coefficiente 4, al punto di valutazione dei titoli il coefficiente 1.

Non saranno ammessi alle prove di esame quei candidati che nella votazione dei titoli non abbiano riportato una votazione di almeno 18/30

I candidati che in una qualsiasi prova di esame riporteranno una votazione inferiore a 18/30 non saranno ammessi alle altre prove e verranno eliminati dal concorso.

I candidati che per qualsiasi motivo non si presentassero a qualche prova perdono il diritto al concorso.

Per stabilire il punto di graduatoria, si moltiplica il punto di esame per il coefficiente 4; il punto di valutazione dei titoli per il coefficiente 1; si sommano i prodotti e si divide il risultato per 5.

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in qualunque modo in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza. Essi non devono portare appunti manoscritti, nè libri, nè pubblicazioni di qualsiasi specie e neppure carta da scrivere, dovendo i lavori, a pena di nullità, essere scritti esclusivamente su carta portante il timbro di ufficio o la firma di un membro del Comitato di vigilanza. Possono soltanto consultare, nei testi che la Commissione porrà a loro disposizione, i dizionari e le altre pubblicazioni che la Commissione stabilisce con speciale deliberazione, salvo che ciò sia vietato dai programmi di esame.

Il concorrente che contravviene a queste disposizioni è escluso dall'esame e perde il diritto al concorso.

Il Comitato di vigilanza deve curare l'osservanza delle disposizioni stesse ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo due almeno dei membri devono trovarsi costantemente nella sala degli esami.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, a pena di nullità, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minor formato, debitamente chiusa, nella quale abbia messo un foglio col proprio cognome, nome e paternità; dopo di che, chiusa anche la busta più grande, la consegna ai membri presenti del Comitato di vigilanza, i quali appongono sulla busta stessa la propria firma con l'indicazione del mese, giorno e ora della consegna.

Tutte le buste vengono raccolte in pieghi, che sono suggellati dal presidente e da lui firmati, unitamente ad uno almeno degli altri membri del Comitato di vigilanza.

I pieghi sono aperti alla presenza della Commissione esaminatrice, quando essa deve procedere all'esame degli scritti.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto dopo che gli scritti dei concorrenti siano stati esaminati e giudicati.

I lavori vengono spediti sollecitamente alla Commissione esaminatrice dai singoli Comitati di vigilanza, in piego raccomandato, pel tramite del capo dell'ufficio locale.

Di tutte le operazioni dell'esame e delle deliberazioni prese dalla Commissione esaminatrice, anche nel giudicare i singoli lavori, si redige, giorno per giorno, un processo verbale, sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario.

I Comitati di vigilanza devono pure redigere giornalmente il verbale delle operazioni da essi compiute, firmandolo come sopra, e trasmettendolo nello stesso piego raccomandato, unitamente ai lavori dei candidati.

I Comitati di vigilanza, composti da tre a sei ufficiali, a seconda del numero dei concorrenti, saranno nominati dalle autorità alle quali il Ministero invierà i temi scritti.

Art. 8.

Il Ministero della guerra deciderà inappellabilmente sulla ammissione al concorso dei singoli concorrenti, nè sarà tenuto a comunicare i motivi dell'eventuale esclusione.

Art. 9.

La graduatoria dei dichiarati idonei nel concorso sarà pubblicata nel Giornale militare.

I vincitori del concorso saranno nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo con Regio decreto che sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 maggio 1939-XVII

p. Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
Ministro per la guerra
PARIANI

ALLEGATO

PROGRAMMI D'ESAME

1. — PROVA SCRITTA: *Cultura storica.*

La prova consisterà nello svolgimento di un tema di cultura storica (da scegliere dal candidato fra tre propostigli), che verterà sulla storia politico-militare dall'inizio del secolo XVII ai giorni nostri.

Il candidato dovrà dimostrare di avere:

sicura conoscenza degli avvenimenti storici principali, sia dal punto di vista storico che militare;

buona conoscenza della lingua italiana.

2. — PROVA SCRITTA: *Lingua estera.*

Il candidato deve dare prova di sapere tradurre un qualsiasi brano, facendo uso del vocabolario, in una delle seguenti lingue a scelta: francese, inglese, tedesco o serbo-croato.

3. — PROVA ORALE: *Cultura tecnica-automobilistica.*

Organi del motore a scoppio; cilindri; stantuffo; spinotto; biella; albero a gomiti; basamento; albero ad eccentrici; valvole laterali; valvole in testa; diagrammi della distribuzione; funzionamento. Principi della carburazione; requisiti dei carburatori moderni: i carburatori per autoveicoli destinati anche e specialmente alla marcia in terreno vario. Soluzioni varie della lubrificazione. Accensione; magneti e spinterogeni; anticipo automatico; accumulatori; impianti elettrici degli autoveicoli militari. Circolazione del fluido refrigerante. Motori ad iniezione a due e quattro tempi. Autoveicoli a gassogeno. Organi della trasmissione del moto: frizione, cambio di velocità, differenziale. Organi di direzione. Frenatura in generale; la frenatura integrale; idraulica, pneumatica. Sospensioni. Ruote e gomme; conservazione delle gomme. Conservazione e manutenzione dei mezzi automobilistici. Carburanti; lubrificanti; materie di consumo. Organica: costituzione e funzionamento dell'automobilismo militare in pace; costituzione e funzionamento dell'automobilismo militare in guerra. Nozioni fondamentali di impiego automobilistico; organizzazione e disciplina del movimento; organizzazione delle soste.

4. — PROVA ORALE: *Elementi di chimica e fisica; matematica.*

a) *Chimica* - Leggi fondamentali della chimica; teoria atomica; legge dei volumi di Gay-Lussac; legge di Avogadro e pesi molecolari. Simboli, formule; equazioni chimiche; valenza degli elementi e formule di struttura; acidi; basi e sali; nomenclatura termo-chimica. Idrogeno e ossigeno; cloro; acido cloridrico; composto ossigenato del cloro. Zolfo; anidride solforosa e solforica. Carbonio; ossido di carbonio e anidride carbonica; solfuro di carbonio. Chimica organica; polimeria e isomeria; concatenazione dell'atomo di carbonio; serie grassa e aromatica; idrocarburi saturi; serie etilenica ed acetilenica. Idrocarburi aromatici; alcoli; alcool metilico; alcool etilico; aldeidi. Combustibili solidi, liquidi e gassosi; potere calorifero dei combustibili; lubrificanti. Acque naturali, potabili per uso domestico e industriale. Metalli; leghe; studio delle leghe; cenni di metallurgia generale; classificazione dei metalli. Metalli leggeri; alluminio e sue leghe. Metalli pesanti; rame; zinco; ferro; ghisa; acciai.

b) *Fisica* - Leggi fondamentali della meccanica applicata allo studio del moto di un grave lanciato nel vuoto, e alla determinazione della forza centrifuga. Il lavoro delle macchine; potenza e rendimento. Termodinamica e sue leggi; macchine termiche. Campo elettrico; potenziale elettrico; capacità dei conduttori; condensatori. Corrente elettrica; resistenza elettrica; legge di Ohm e sue applicazioni. Campo magnetico; influenza; permeabilità; elettromagnetismo e sue applicazioni. Effetti termici della corrente; legge di Joule. Le correnti indotte; legge di Lenz; dinamo a corrente continua. Intensità e forza elettromotrice efficace di una corrente alternata. Trasformatore ed accumulatore.

c) *Matematica*. - 1) *Algebra*: Regole generali sul calcolo algebrico; operazioni sui binomi e sui polinomi. Frazioni algebriche. Equazioni di 1° grado ad una incognita; sistemi di equazioni di 1° grado. Equazioni di 2° grado ad una incognita; sistemi di equazioni di 2° grado. Equazioni esponenziali; logaritmi.

2) *Geometria*: Equivalenza fra figure piane; teorema di Pitagora e sue applicazioni. Proprietà fondamentali di geometria solida (rette e piani nello spazio - Ortogonalità e parallelismo - Diedri e triedri - Angoloidi - Uguaglianze di figure spaziali - Equivalenza dei solidi). Regola per il calcolo di lunghezze, aree, volumi di figure elementari (triangolo, parallelogramma, poligoni regolari, cerchio e sue parti, prisma e cilindro, piramide e cono, tronco di piramide e di cono, sfere e sue parti).

3) *Trigonometria*: Archi di angoli, funzioni trigonometriche - relazione e formule fondamentali per l'addizione, la sottrazione, la duplicazione e la bisezione degli argomenti. Risoluzione del triangolo rettangolo. Risoluzioni dei triangoli piani.

5. — PROVA ORALE: *Armi, esplosivi e mezzi chimici.*

a) *Armi* - Nozioni fondamentali sulle armi da fuoco in genere: proietto, carica, lunghezza di canna, rigatura, resistenza della canna. Armi da fuoco portatili, generalità, classificazione, condizioni di tiro e di servizio. Fucili a ripetizione ordinaria: studio delle varie parti: canna, cassa, congegno di caricamento e sparo. Sistemi di ripetizione. Apparecchi di puntamento. Accessori. Pistole a rotazione: costruzione generale e funzionamento. Munizioni delle armi portatili: proietto, carica, bossoli. Armi automatiche: vari sistemi di automatismo. Appoggio dell'otturatore. Congegni di sparo. Sistemi di alimentazione. Caratteristiche e particolari delle varie specie di armi automatiche: pistole, fucili e mitragliatrici. Descrizione di fucili: principali modelli a ripetizione ordinaria e automatici in uso in Italia e nei principali eserciti esteri. Descrizione di mitragliatrici pesanti: principali modelli italiani ed esteri. Descrizione di pistole: a rotazione mod. 1889; pistola automatica mod. 1910 (Glisenti); mod. 1915 (Berretta); nuovi modelli. Bombe a mano e da fucile. Lancia bombe portatili. Lancia fiamme, lanciagas: impiego e tipi principali. Munizioni per le armi portatili in uso nell'esercito italiano. Cenno sulle armi delle aeronavi e armi contraerei. Armi bianche. Generalità sulle artiglierie. Caratteristiche delle artiglierie. Bocche da fuoco e loro costituzione. Rigatura. Vari sistemi. Spazio di caricamento. Congegni di chiusura. Congegni di puntamento e di sparo. Dispositivi di sicurezza. Munizioni; proietti - classificazione - caratteristiche e costituzione delle varie specie - spolette: classificazione, costituzione e funzionamento - spolette meccaniche - cariche, inneschi e cartocci. Cenni sugli affusti e sui traini e trasporti: affusti rigidi e affusti a deformazione. Affusti a ruote - installazioni mobili dei piccoli calibri. Installazioni semoventi e ferroviarie. Impianti e installazioni fisse - congegni di punteria - strumenti di puntamento - freni di sparo e ricuperatori. Traino animale, veicoli - rotaie a cingolo - traino meccanico - artiglieria autoportata. Affusti semoventi. Carri armati e autoblindo mitragliatrici. Materiale da 65/17: descrizione e caratteristiche, funzionamento, munizioni.

b) *Esplosivi* - Generalità - esplosione ed esplosivo - innescamento - classificazione degli esplosivi - forme caratteristiche di decomposizione e di esplosione di una sostanza esplosiva. Effetti dell'esplosione ed elementi che la determinano. Stabilità e sensibilità. La granitura. Qualità e quantità dei gas prodotti. Calore e temperatura. Effetto balistico e forza dilaniatrice. Sensibilità. Potere dirompente. Saggi di stabilità. Miscugli meccanici: polvere nera - costituzione - fabbricazione - pregi e difetti - conservazione ed impiego. Esplosivi chimici: eteri nitrici e nitroderivati - eteri nitrici fondamentali: nitrocellulosa e nitroglicerina - carattarestiche - fabbricazione - impiego. Esplosivi di lancio: condizioni alle quali devono soddisfare - caratteristiche. Polvere nera e polveri infumi a base di sola nitrocellulosa e a base di nitrocellulosa e nitroglicerina. Sostanze aggiunte con funzioni varie (refrigeranti, stabilizzanti, antibagliore). Esplosivi di scoppio: condizioni alle quali devono soddisfare. Caratteristiche. Polvere nera - pertite - trotil - esplosivi al nitrato di ammonio - cheddite - esplosivi alla nitroguanidina ed al nitrato di piombo - caratteristiche - produzione - impiego. Esplosivi da mina ed esplosivi da innesco: caratteristiche, produzione ed impiego. Breve cenno sulla questione delle materie prime in Italia. Norme generali sulla conservazione degli esplosivi.

c) *Mezzi chimici* - Inizio della guerra chimica ed aggressivi chimici impiegati nella grande guerra. Organizzazione del servizio chimico allo stato attuale presso i principali Stati. Classificazione

degli aggressivi chimici sotto i diversi aspetti (fisico - fisiologico - tattico). Le sostanze nebiogene, le candele fumogene. Produzione e caratteristiche fisico-chimiche degli esplosivi irritanti, soffocanti, tossici e vescicatori. Concentrazione letale. Indice di tossicità di un aggressivo. Prime cure da apportare ai colpiti dai diversi aggressivi chimici. Gli artifizi pseudogas. Studi preventivi di meteorologia interessanti la guerra chimica. Vari metodi di attacco con aggressivi chimici: emissioni di nubi, tiro di artiglieria, azione aereo-chimica, carri armati. Possibilità di difesa contro le aggressioni chimiche - protezione individuale. Protezione collettiva. Cenno sulla protezione degli animali. Difesa contro l'iprite. Organizzazione e funzionamento della difesa chimica nel quadro della divisione, del reggimento e unità minori. Addestramento, distribuzione, conservazione e manutenzione del materiale di difesa chimica in pace ed in guerra. Materiale di mobilitazione e di addestramento.

6. — PROVA ORALE: *Elementi di balistica e tiro.*

a) *Balistica* - Definizioni - moto del proietto nel vuoto: equazione della traiettoria - abbassamento - equazione della traiettoria indipendente dalla velocità - simmetria della traiettoria - altezza del tiro - velocità - tempo. Moto del proietto nell'aria - resistenza diretta - leggi sperimentali della resistenza diretta - densità balistica dell'aria - coefficiente di forma - ritardazione - coefficiente balistico - funzione resistente - proprietà della traiettoria nell'aria - misura della velocità iniziale - coefficiente balistico ridotto - relazione fra gli angoli di proiezione, le inclinazioni, i tempi e le velocità per punto di eguale ascissa - regole del tiro teso - principio della rigidità della traiettoria - linee di eguale elevazione - applicazioni numeriche. Moto del proietto nell'aria: resistenza obliqua - forza ritardatrice - forza deviatrice - moto di rotazione del proietto attorno al suo asse - coppia peturbatrice - proiezione orizzontale della traiettoria - derivazione. Metodi approssimativi della costruzione della traiettoria. Il calcolo della probabilità e degli errori applicato al tiro: probabilità semplice e probabilità composta - irregolarità di tiro e loro cause - rose di tiro - determinazione del centro e degli assi della rosa - deviazioni - deviazioni medie - striscie del 50 % - relazione fra le striscie - tavole dei fattori di probabilità - calcolo del percento dei colpi utili a tiro centrato e non centrato. Misure angolari e applicazioni delle misure millesimali ai problemi elementari di tiro Tavole di tiro: generalità - tavole di tiro numeriche e grafiche - applicazioni al calcolo del percento e alle soluzioni dei problemi del tiro. Generalità sul puntamento delle artiglierie e delle armi della fanteria: puntamento diretto e indiretto. Sbandamento - strumenti per il puntamento - definizioni - relazione fra distanza, lunghezza della linea di mira, abbassamento totale, alzo e scostamento. Varie specie di tiro - generalità sulla efficacia del tiro delle varie armi.

b) *Tiro* - Tiro col fucile e col moschetto: tiro individuale - distanza massima praticamente utile col fucile - qualità balistiche delle armi portatili: giustezza, precisione, tensione della traiettoria e penetrazione - radenza della traiettoria - errore battuto - spazio battuto - zona defilata - zona protetta - tiro di combattimento - dispersione del tiro collettivo - zona battuta e zona defilata - vulnerabilità. Tiro delle mitragliatrici: generalità - specie del tiro - limiti di tiro - aggiustamento a condotta del fuoco - tiri contro bersagli in moto - tiro a puntamento indiretto - strumenti, materiali e documenti per il tiro: declinazione magnetica, definizione. Preparazione del tiro a puntamento indiretto con le mitragliatrici: ricognizione - operazioni preliminari - operazioni per la preparazione del tiro in direzione ed in inclinazione. Esecuzione del tiro con le mitragliatrici: osservazione - verifiche del puntamento - controllo dei tiri - correzione ai dati di tiro - tiro al disopra delle truppe amiche e attraverso gli intervalli - tiri di notte e con nebbia - addestramento al tiro della truppa e dei quadri - campi di tiro. Il tiro contraerei della fanteria: generalità - determinazione degli alzi e degli scostamenti - apparecchi di mira e loro impiego - tiro delle mitragliatrici degli aerei: generalità ed apparecchi di puntamento. Tiro col cannone da 65/17 per fanteria: ricognizione - tiro al disopra di ostacoli - tiro al disopra di truppe amiche - defilamento e mascheramento - puntamento diretto - preparazione del tiro per il puntamento indiretto - preparazione del puntamento in direzione - misura delle distanze - determinazione dell'angolo di tiro - Cenni sul tiro dell'artiglieria: tiro a carica fissa e ad angolo fisso - tiro a tempo e tiro a percussione - preparazione del tiro - tiro al disopra di ostacoli delle truppe amiche - osservazione - dati di efficacia - aggiustamento del tiro a percussione - collegamenti.

7. — PROVA ORALE: *Geografia militare, topografia.*

a) *Geografia militare* - La distribuzione delle terre e dei mari sulla superficie terrestre. L'Europa fisica in generale: coste, mari, isole principali; i sistemi montani centrali dell'Europa (Francia, Germania, Slovacchia, Ungheria) ed i fiumi principali. Il Mediterraneo in generale e la sua ripartizione: coste, isole e principali fiumi. Cenno sull'orografia e idrografia delle penisole Iberica e Balcanica. L'Africa Settentrionale. L'Asia Minore. Principali linee di comunicazione dell'Europa. Il sistema alpino - la frontiera terrestre dell'Italia. La penisola italiana e le isole, coste, orografia e idrografia. L'Italia politica, amministrativa, demografica, economica. L'Impero coloniale italiano.

b) *Topografia* - Modi di reppresentare la superficie terrestre - cenni sulle proiezioni cartografiche. Concetto di planimetria ed altimetria. Concetto di carta topografica. Rappresentazione grafica dell'altimetria. Metodo delle quote e delle curve. Linee di massima pendenza. Segni convenzionali. Carte in uso; orientamento; norme per la lettura delle carte topografiche. Cenni sugli itinerari e ricognizioni militari.

8. — PROVA ORALE: *Mezzi tecnici.*

Vie di comunicazione - diversi tipi di comunicazione: per veicoli a ruote, per slitte, per pedoni, per someggio; caratteristiche principali - cenni sulle principali opere d'arte - manutenzione stradale. Strade ferrate - brevi cenni sugli elementi che le costituiscono - stazioni ferroviarie - segnali e disposizioni di sicurezza. Locomotive a vapore - materiale mobile ferroviario - ferrovie militari - cenni sulla trazione elettrica - cenno sullo sfruttamento militare delle ferrovie - Passaggio di corsi d'acqua e riattamento di interruzioni stradali - cenni sui ponti di circostanza, di equipaggio e metallici scomponibili - cenni sui porti - cenni sui trasporti per via acqua e sulle teleferiche. Aerostatica - generalità sulla sostentazione statica - aerostati liberi e frenati - palloni osservatorio - dirigibili. Aerodinamica - cenni sulla sostentazione dinamica - aeroplani e idrovolanti - elementi principali che li costituiscono - forze che agiscono su un aeroplano in volo. Fotografia - macchina fotografica e sue parti - processo negativo e positivo - telefotografia - fotografia aerea - sterefotografia - applicazioni militari della fotografia. Mezzi di illuminazione - classificazione e principali caratteristiche - lampade - razzi - illuminazione elettrica a distanza - proiettori elettrici - portata - stazioni fotoelettriche militari. Telegrafia elettrica - sistema Morse - cenni dei sistemi Hughes, Weastton, Baudot - cenni sulla telegrafia Duplex - linee telegrafiche. Telefonia - apparecchio telefonico - commutazione telefonica semplice - multipla, a batteria centrale, automatica - linee telefoniche e loro portata. Telegrafia e telefonia militare - materiali impiegati nell'esercito e loro requisiti - telegrafia e telefonia simultanea - telefonia multipla e a grande distanza. Intercettazioni (telefoniche, telegrafiche, radiotelegrafiche e radiotelefoniche) - impianti di stazioni fonotelemetriche di ascoltazione sotterranea, di ascoltazione contraerea. Radiotelegrafia - correnti e circuiti oscillanti - onde elettromagnetiche - onde smorzate e onde persistenti - lunghezza d'onda - trasmissione e ricezione radiotelegrafica ad onde smorzate e ad onde persistenti. Radiotelefonia e radiogoniometria - cenni sommari sui vari sistemi di trasmissione e ricezione radiotelefonica - radiocomunicazioni direttive e rilievi radiogoniometrici - cenni sulle onde convogliate. Radiotelegrafia e radiotelefonia militare - importanza militare dei mezzi radio - caratteristiche tenico-militari dei mezzi R.T. - materiali R.T. impiegati dall'esercito - organizzazione del servizio R.T. - la radio applicata alla aeronautica. Telegrafia ottica - luci impiegate - stazioni ottiche - reti ottiche - apparati ottici in uso nell'esercito - proiettori elettrici - stazioni fotoelettriche militari - telegrafia a segnali - apparati fototelegrafici - cenni sulle trasmissioni a raggi invisibili. Mezzi sussidiari di collegamento - mezzi ottici - mezzi acustici - trasmissione di notizie con lancia messaggi - colombi viaggiatori - collegamenti con velivoli - geotelegrafia.

9. — PROVA ORALE: *Lingua estera (francese, inglese, tedesco, serbo-croato).*

Nella prova orale il candidato deve dimostrare di saper leggere e capire qualsiasi testo di una delle seguenti lingue a sua scelta (francese, inglese, tedesco o serbo-croato), saper sostenere una conversazione semplice, sapere scrivere sotto dettatura.

10. — PROVA PRATICA: *Guida degli autoveicoli.*

Il candidato deve dare prova di saper guidare con disinvolta abilità la motocicletta e di avere sufficiente sicurezza nella guida di un'autovettura e di un autocarro leggero o pesante.

Le modalità per la prova saranno stabilite dalla Commissione.

Roma, addì 16 maggio 1939-XVII

p. *Il DUCE del Fascismo Capo del Governo*
Ministro per la guerra
PARIANI

(2408)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.